IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 200. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 22 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Sebbene perduri l'incertezza sulla sorte degli europei a Pechino, i quali secondo le notizie più recenti sarebbero in gran parte in salvo e verrebbero tenuti in ostaggio pei motivi facili a comprendersi, nel piano delle potenze alleate nulla è mutato per ritardare la marcia sulla capitale, sino a che il successo di essa non sia sicuro. Intraprendendo questa marcia con forze insufficienti si finirebbe col rendere necessari nuovi sacrifici, oltre a quelli che le potenze civili devono ora sostenere in Cina, poichè uno scacco non farebbe che scuotere il prestigio degli europei e fomentare l'agitazione contro gli stranieri.

La debolezza delle truppe internazionali concentrate sinora sul teatro della rivolta e gli insuccessi necessariamente risultati da quella debolezza hanno fatto sì che quella rivolta, limitata dapprima nella provincia di Ci-li, si è estesa in poche settimane in tutta la Cina settentrionale. Persino la penisola di Liao-Tung, in cui giace Port Arthur ed è dominata dalla Russia, formicola di ribelli e 4000 soldati russi, i quali dovevano proteggere la costruzione di una linea ferroviaria, non erano in grado di tenere in iscacco i cinesi e di impedire di avanzare su Niutschwang ed invadere la Manciuria.

Anche a Shanghai ed a Hong-Kong, due località che si potevano considerare europee, la situazione non è senza pericolo. I cinesi che sinora fuggivano dinanzi ad un fucile ora non possono essere tenuti a freno da centinaia di navi da guerra e non indietreggiano neppure dinanzi al fuoco di centinaia di cannoni.

Come essi combattano lo ha dimostrato il fatto d'armi del 14 corr. a Tien-Tsin, ove — secondo le relazioni dell'ammiraglio Seymour — le truppe internazionali riuscirono a stento e con perdite gravissime ad impadronirsi della città indigena.

Il più piccolo successo delle truppe cinesi verrebbe a costare la vita a centinaia e centinaia di europei.

In tali circostanze non si può che attendere l'arrivo dei rinforzi. Il tempo che decorrerà sino allora non sarà perduto, poichè le trattative diplomatiche condurranno da una parte ad una unità di azione per quanto riflette le operazioni militari, e dall'altra parte contribuiranno a chiarire la situazione a Pekino, mentre ora da questo lato si vagola completamente nel buio.

×

Gli ultimi successi del corpo boero di De Wet a poche ore da Pretoria — che non solo è riuscito a sfuggire all'accerchiamento, ma anche ad infliggere perdite rilevanti alle truppe inglesi — hanno messo di malumore gli organi imperialisti inglesi, i quali adesso comprendono che a causa della guerra anglo-boera, l'Inghilterra è costretta a sostenere ora in Cina — ove sono in giuoco per essa ben altri interessi che non nell'Africa meridionale e dove la sua influenza era fino da qualche anno fa preponderante — una parte secondaria e molto inferiore a quella della Russia e del Giappone.

Però, incominciando dal *Morning Post*, nulla accenna in quel giornale all'intenzione del governo inglese di venire a trattative coi boeri per la conclusione della pace, ed anzi i giornali suddetti consigliano al governo di procedere inesorabilmente contro di loro e contro gli *afrikanders*.

Negli ultimi otto giorni non fu segnalato alcun notevole fatto d'armi nell'Africa meridionale.

×

Fra la Germania e gli Stati Uniti è stato concluso un nuovo trattato di commercio sulla base della reciprocità ed alle stesse condizioni dei trattati conclusi coll'Italia, la Francia ed il Portogallo.

La stampa tedesca — ad eccezione dei giornali agrari — ha accolto con favore il nuovo trattato, anche perchè quello sinora in vigore risaliva al 1848, e dava perciò adito a false interpretazioni e quindi ad attriti e conflitti che inasprivano anche le relazioni politiche tra i due paesi.

Non tutte le clausole del nuovo trattato sono conosciute e si ritiene che alcune riguardino la visita delle carni fresche e salate, importate dall'America in Germania. Se, come sembra, l'epoca in cui dovrebbe andare in vigore la visita delle carni, fosse rinviata, od in generale si fossero concordate delle concessioni, queste verrebbero naturalmente estese anche agli altri Stati che importano carni in Germania.

×

Per la Francia, la settimana fu di continue feste, che fortunatamente non furono turbate da alcun incidente grave o da alcun disordine serio.

La grande rivista a Longchamps, per la festa nazionale, è riuscita splendidamente e sebbene i nazionalisti minacciassero da un paio di settimane dimostrazioni e disordini, non vi fu che qualche rissa insignificante. Anche la rivista della flotta a Cherbourg fu splendida ed il Presidente Loubet fu accolto dappertutto con entusiasmo.

Sino a qual punto influisca su questa tranquillità il desiderio di non turbare la calma necessaria al successo - specialmente finanziario dell'Esposizione - non si può dire con precisione.

Certo però è, d'altra parte - a giudizio generale - che si esagera molto, specialmente all'estero, la forza e l'influenza dei partiti contrari alla Repubblica e che se il governo e la Camera assorbiti ora esclusivamente da questioni politiche potessero dedicarsi un po' di più ai problemi economici e sociali verrebbe tolta una causa di malcontento e quei partiti perderebbero ogni importanza.

×

Sul principio della settimana il Presidente del Consiglio austriaco D.r Körber, si è recato ad Ischl per conferire coll'Imperatore sulla situazione interna. Naturalmente i giornali si perdettero sugli scopi di questo viaggio in supposizioni e congetture, però da fonte autorevole si afferma che ad Ischl non è stata presa questa volta alcuna deliberazione e che l'Imperatore ha dato il suo consenso al D.r Körber per un tentativo di rendere la Camera atta a funzionare; però senza ricorrere per ora a provvedimenti speciali.

Il Governo spera che gli czechi rinuncino all'ostruzionismo senza ottenere prima concessioni unilaterali, in guisa che la crisi si mantenga sul terreno parlamentare.

Il Governo cercherà di influire sugli czechi evitando però di far loro quelle concessioni che potrebbero produrre l'inconveniente opposto, ossia spingere i tedeschi all'opposizione ed inizierà tra breve negoziati in questo senso coi capi dei principali partiti.

Soltanto se il tentativo riuscisse si procederebbe alla formazione di una nuova maggioranza che però non si limiterebbe all'antica maggioranza slavo-clericale, ma dovrebbe comprendere anche qualche gruppo tedesco.

I tedeschi ritengono che questo piano abbia poche probabilità di riuscita perchè gli czechi senza concessioni non rinuncieranno all'ostruzionismo ed i tedeschi non tollererebbero concessioni contrarie ai loro interessi.

Anche la formazione di una nuova maggioranza incontrerebbe difficoltà.

×

Le gravi condizioni finanziarie della Rumania e la necessità assoluta di provvedervi con mezzi energici, hanno indotto il Presidente del Consiglio, Cantacuzeno, a tentare prima una fusione tra conservatori e junimisti e riuscita questa, a rassegnare al Re Carlo le dimissioni.

Il Re ha affidato a Pietro Carp l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, e di questo fanno parte, oltre Carp, tre junimisti, due dei quali hanno già preso parte con lui al governo, e quattro conservatori.

Carp, oltre la presidenza del Consiglio, ha assunto anche il portafoglio delle finanze, ed avendo fatto altre volte buona prova e godendo meritamente fama di grande competenza in questioni finanziarie, la sua nomina fu accolta in Rumania ed all'estero con grande favore.

La scelta di Carp, oltre alla necessità di riordinare le finanze e rialzare il credito della Rumania all'estero, è una garanzia che il principale Stato balcanico continuerà a fare una politica calma e conservatrice.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21, ore 15,25 — Si assicura che la Regina Maria Pia, di cui è stato annunziato il prossimo viaggio, soggiornerà a lungo a Torino. Si recherà pure a Monza.

Si tratterrebbe sino alla fine di ottobre.

Vienna, 21, ore 12.20. — Si ha da Cracovia che a comandante dell'esercito dell'Est (nelle grandi manovre in Galizia) consistente del X corpo (Przemysl) e dell'XI (Leopoli) e di due divisioni di cavalleria, è stato nominato il generale di artiglieria barone Waldstätten.

A comandante dell'esercito dell'Ovest, consistente del I corpo (Cracovia) e del VI corpo (Kaschau) e di una divisione di cavalleria è stato nominato il generale di artiglieria Galgotzy. Gli Stati Maggiori dei due comandi di esercito saranno formati in gran parte di ufficiali del grande Stato Maggiore a Vienna. Agli Stati Maggiori saranno addetti dei distaccamenti della sezione aereonautica con palloni frenati.

Parigi, 21, ore 14.30. — La missione spagnuola è giunta da Marrakesch a Magazan e si è imbarcata per Tangeri sulla corazzata "Carlos V". Il capo della missione afferma che gli interessi spagnuoli nel Marocco non sono menomamente compromessi dall'azione della Francia e dalle rivalità anglo-francesi.

Parigi, 21, ore 14.25. — Lo Scia di Persia giungerà il 22 agosto ad Ostenda ed il 25 visiterà le fabbriche di Cockerill.

Parigi, 21, ore 15. — Si ha da Madrid avere il governo preso la deliberazione che i maestri di scuola, ai quali si devono complessivamente dieci milioni di *pesetas* per stipendi arretrati, sieno d'ora innanzi pagati direttamente dallo Stato e non dai Comuni.

Berlino, 21, ore 21,32 — Il Segretario di Stato per gli affari esteri conte de Bülow, ristabilito della sua infiammazione alla laringe, ha riprese le sue occupazioni abituali.

Crisi in Serbia.

(S) **Belgrado**, 21. — Il Gabinetto ha presentato al Re le dimissioni. Finora se ne ignorano i motivi.

Sempre in Cina.

Che i cinesi fossero appassionati per la fotografia si sapeva, ma che applicassero in politica e diplomazia il sistema delle istantanee, mutando la posizione o l'aspetto delle cose due o tre volte al giorno, lo apprendiamo soltanto adesso.

Diceva bene Moltke che le guerre, se non altro, hanno il vantaggio di far conoscere i popoli... e la geografia, quella geografia che il professor Barzilai disse ignorata da tutti i Governi che si sono succeduti finora in Italia! Veniamo alla Cina.

Nelle ultime 24 ore assistiamo ad un nuovo cambiamento di scena. Quasi tutti i ministri cinesi, tutt'ora accreditati presso le Potenze, hanno ricevuto dispacci da Pechino, dai quali risulterebbe che fino al 18 e cioè fino all'altro ieri non solo le Legazioni ma gli stranieri residenti nella capitale cinese erano ancora incolumi. Dio lo voglia!

Dimodochè il caso molto problematico, cui accennavamo ieri, che i rappresentanti diplomatici siano tenuti in ostaggio a Pechino per servirsene nelle trattative, alle quali il Governo cinese vorrebbe venire con le Potenze, onde regolare con esse i rapporti internazionali in avvenire, per oggi diventerebbe meno problematico, salvo a vedere sotto quale nuovo aspetto le istantanee cinesi ci presenteranno domani la situazione.

Fra le notizie ultime la più curiosa e interessante nel tempo stesso è quella che ci viene da Washington. Il governo degli Stati Uniti, verso il quale la Cina ha minori diffidenze, forse perchè non le ha mai chiesto alcuna fetta di territorio, aveva invitato (nei giorni scorsi) il ministro cinese residente a Washington a fargli avere qualche notizia diretta dal rappresentante degli Stati Uniti a Pechino.

Ora, mentre ad eguale richiesta del governo francese la Cina non ha dato alcuna risposta, il governo degli Stati Uniti si è visto arrivare pel tramite del ministro cinese residente a Washington un dispaccio del proprio rappresentante a Pechino, sig. Conger, il quale telegrafa «sotto un fuoco di fucileria e sotto il bombardamento dei cannoni cinesi, che la situazione è disperata se non giungono pronti soccorsi.»

Questa fucileria e questo bombardamento che durano da un mese sotto le mura delle Legazioni estere in Pechino, costituiscono uno dei casi più meravigliosi e sorprendenti di questa fine di secolo, tanto più che un dispaccio di questa notte riferisce un Editto dell'Imperatore, in cui è detto che i ministri esteri sono sani e salvi e protetti con gran premura dalla Corte.

Comunque sia, speriamo pure che la fucileria e il bombardamento delle truppe cinesi continuino ad essere innocui e attendiamo l'alba del domani, nella speranza che ci rechi qualche notizia positiva, giacchè con questo succedersi di dispacci cinesi, che ogni 24 ore fanno morire e risuscitare gli stranieri residenti a Pechino, c'è da perdere la testa e non capirne nulla.

Ed ora due parole sulla finanza nei rapporti della questione cinese. A provare che la nostra spedizione non può destare alcuna preoccupazione per la consistenza del bilancio, noi dimostravamo l'altro giorno che volendo essere meno rigidi di quanto fummo finora nel provvedere con le entrate ordinarie anche a talune spese di carattere straordinario, come quelle per la ferrovia del Sempione e pel riallacciamento dei Giovi al porto di Genova, che sono spese produttive, quindi un eccellente impiego di denaro, si potevano avere altresì i mezzi per fronteggiare alcune diminuzioni nei tributi, che presentano maggior asprezza o fiscalità.

E come riserva, in casi estremi di spese eccezionali, notammo l'ammortamento dei debiti redimibili, che, volendo, si può talvolta sospendere o ridurre transitoriamente, come fanno altri Stati, nella stessa guisa che, data la necessità si potrebbe anche disporre dei 40 milioni circa dovuti allo Stato dal Fondo Culto.

Qualche giornale ha voluto interpretare queste nostre considerazioni, dirette unicamente a dimostrare la consistenza del nostro bilancio contro tutte le preoccupazioni per la Cina, come una specie di programma finanziario del Governo e ha dato l'allarme contro i pericoli di questa nuova finanza democratica!

La finanza democratica con gli on. Saracco e Rubini al Governo è degna di una istantanea cinese.

Il Ministero attuale, per quanto a noi consta, intende di consolidare colla maggior severità l'assetto del bilancio, ma intende altresì di togliere una buona volta od attenuare le asprezze e le esagerazioni fiscali di alcuni tributi per sollevare la massa dei contribuenti, provvedendovi, finchè si può, con le risorse ordinarie del bilancio e il resto lo troverà, occorrendo, col non spingere all'eccesso il sistema di far fronte a certe opere ferroviarie d'incontestabile produttività colle entrate ordinarie.

Questo, non altro, è in massima e per sintesi il concetto positivo della politica finanziaria del Governo.

Nel Sudan francese.

(S) **Parigi**, 21 — Lettere a Mourroux annunziano la morte di Rabat nella battaglia contro i francesi a Kusli sul Chari.

I francesi sostituirono Homaribon a Rabat sul trono del Bornù.

Parigi, 21 — Si dice che Rabat sia stato ucciso nella battaglia di Kusli contro i francesi.

Suo figlio primogenito rimase ferito ed è fuggito.

I francesi posero Omar Ben Ibrahim sul trono del Bornù.

In Cina.

(S) **Parigi**, 21 — Si è riunito oggi all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, ha comunicato che al telegramma diretto dall'Imperatore della Cina, Konang-Su, al Presidente della Repubblica, Loubet, per chiedere la mediazione della Francia, è stato risposto che la questione non si poteva esaminare se prima non si fossero ottenute garanzie sufficienti, specialmente per la protezione efficace e per la completa libertà dei Ministri europei a Pechino, e non fossero state prese misure contro il Principe Tuan, per la repressione dell'insurrezione dei *Boxers* e per la cessazione delle ostilità contro gli stranieri. Finchè la Cina non darà tali garanzie non si potrà spiegare altra azione che quella militare.

Il Ministro Delcassé ha annunziato inoltre che tutte le Potenze hanno aderito alla sua proposta di un accordo per impedire l'importazione delle armi in Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 15,25 — Corre voce che i russi abbiano battuto i cinesi alla frontiera.

Il *New York Herald* ha da Washington che il presidente Mac Kinley e il segretario di Stato Hay ritengono indispensabile affrettare l'arrivo a Pekino di Li-Hung-Tchang per reprimere i ribelli e liberare le Legazioni.

Il *Figaro* pubblica il diario di un francese chiuso a Pekino fino al 10 giugno. Da esso appare che si nutrivano apprensioni vivissime fra gli europei dopo che l'imperatrice sostituì Tuan a Cing nella presidenza del Tsung-li-Yamen.

Il *Journal* dice che il principe Enrico d'Orléans offrì al governo di recarsi in Cina.

Soggiunge che probabilmente il governo accetterà l'offerta.

Parigi, 21, ore 18,20. — Il *Temps* dubita della autenticità dei telegrammi scambiati fra l'Imperatore della Cina e il Mikado del Giappone e di quello del ministro americano a Pechino Conger.

Però l'editto imperiale in data del 18 luglio lascia sperare, parendo impossibile che anche quello sia falso.

Pare che i cinesi non possano mantenersi in Siberia.

(S) **Washington**, 21 — Un Comunicato ufficiale conferma che è stato ricevuto col cifrario del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti un dispaccio del Ministro americano a Pechino, Conger, in data del 18 luglio, il quale annunzia che la Legazione inglese è esposta ad un bombardamento ed a fuoco di fucileria continui da parte delle truppe cinesi e che soccorsi immediati soltanto possono impedire un massacro generale.

Il Comunicato ritiene il telegramma di Conger autentico.

E' stato tenuto in proposito un Consiglio di Ministri.

(S) **Washington**, 21 — Il Segretario di Stato per la Marina, Long, così telegrafò il 17 corrente all'Ammiraglio degli Stati Uniti a Ta-Ku: "Il Ministro Conger chiede soccorsi. Impiegate immediatamente tutti i mezzi".

(S) **Washington**, 21. — Il Segretario di Stato, Hay, comunicando alle Potenze il telegramma del Ministro degli Stati Uniti a Pechino, Conger, chiese loro di cooperare alla liberazione immediata di Pechino.

(S) **Bruxelles**, 21 — Il Ministro degli affari esteri, de Favereau, ha ricevuto un dispaccio da Shanghai, in data del 19 corrente, il quale dice che il Tao-tai Ciang annunzia che gli stranieri a Pechino erano salvi il 18 corrente.

(S) **Bruxelles**, 21 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma da Shanghai, il quale dice che il Governatore dello Scian-Tung annunzia che i Ministri esteri a Pechino erano salvi il 20 corr. e si trovavano sotto la tutela delle autorità cinesi.

(S) **Hong-Kong**, 21. — Parecchie migliaia di *Bandiere nere* si dirigono verso il forte Bogue.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Le truppe della Manciuria si recano a Mukden per arrestare le truppe russe.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: I *boxers* invasero il distretto di Kouldja.

(S) **Londra**, 21 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, in data 19 corr.: L'Imperatore della Cina ha telegrafato al Mikado dicendogli che gli interessi della Cina e del Giappone sono identici e pregandolo a soccorrere la Cina.

Il Mikado ha risposto che gli avvenimenti della Cina costituiscono una violazione del diritto internazionale. La Cina deve reprimere la ribellione e salvare i Ministri esteri residenti a Pechino per disarmare l'Europa.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 21, ore 21.32 — Telegrafano da Washington che colà si crede alla autenticità del dispaccio del ministro americano a Pekino Conger, e si considera il fatto della sua consegna per parte del ministro cinese a Washington come una grande vittoria della diplomazia americana.

I giornali americani insistono perchè le potenze aderiscano alla iniziativa del Segretario di Stato Hay di marciare subito su Pekino per liberare i ministri esteri.

In questi circoli politici invece si è più che mai convinti che l'eccidio dei ministri e degli stranieri abbia avuto luogo e si ritiene che si tratti di un dispaccio antico trattenuto dalle autorità cinesi e recapitato solo ora allo scopo di temporeggiare.

(S) **Roma**, 21 — Con telegramma in data Ta-Ku, 19 luglio, il comandante dell'*Elba* annunzia che sono ristabilite le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche con Tien-Tsin. Negli ultimi fatti d'armi a Tien-Tsin il distaccamento italiano rimase a difesa dei Consolati, e non ebbe alcun ferito.

(S) **Singapore**, 21 — La R. nave italiana *Fieramosca* è giunta qui il 18 corrente, e, dopo essersi rifornita, prosegue per Hong-Kong.

Le Legazioni sono salve.

(S) **Parigi**, 21 — Il ministro cinese ha comunicato al ministro degli esteri, Delcassé, un Editto Imperiale del 18 corr. trasmesso oggi dal vicerè di Nankin.

L'Editto dice: "Da un mese, tranne il ministro tedesco, assassinato dalla plebaglia insorta, e degli autori dell'assassinio prescriviamo ora con severità la ricerca e la punizione, tutti gli altri ministri esteri sono protetti dalla Corte con premura e fortunatamente sono sani e salvi."

Il Congresso degli economisti.

(S) **Parigi**, 20 — Oggi sotto la presidenza di Levasseur è stato inaugurato il Congresso internazionale degli economisti col concorso di autorevoli rappresentanti di vari paesi.

Sono presenti per l'Italia l'ing. Edoardo Giretti di Torino ed il comm. Tito Canovai di Roma il quale ha parlato, vivamente applaudito, sull'influenza delle cognizioni economiche nel governo delle nazioni e nelle relazioni internazionali.

(S) **Parigi**, 21. — Ha avuto luogo oggi la seduta di chiusura del Congresso internazionale degli Economisti. Sono stati pronunziati splendidi discorsi sulla necessità della libertà economica da Yves Guyot, De Molinari e Federico Passy.

Il Congresso, sopra proposta di De Bloch e De Molinari, ha deliberato la costituzione di un Comitato internazionale per lo studio delle conseguenze economiche della guerra e per la raccolta di dati statistici sugli effetti del protezionismo e su proposta del comm. Canovai ha deliberato di incaricare il Comitato di mettersi in relazione colle Associazioni economiche estere per condurre una larga ed efficace propaganda popolare in favore della libertà economica.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 21 — Il maresciallo lord Roberts attaccò Middleburg.

Una grande battaglia è impegnata.

Il conflitto Cinese e l'Italia

Sotto questo titolo il recente fascicolo della *Rivista Marittima* reca, come annunciammo, un importante lavoro del prof. Guido Cora, il quale sviluppa l'argomento dal punto di vista politico ed economico.

Dopo di aver constatato come già da qualche tempo si avessero indizi sicuri che nel Celeste Impero si andasse maturando qualche rivolgimento contro gli europei, indizi trascurati dalle potenze interessate, l'autore osserva come la rivolta contro l'elemento straniero sia degenerata in parte in rivolta contro il potere costituito indigeno, fomentata dalle gravi dissenzioni sorte in seno alla famiglia imperiale della Cina.

Il Cora, esaminando dal punto di vista sociologico, i modi coi quali i nuovi partiti della civiltà moderna vennero a trovarsi in urto coll'immutabile ed antica civiltà cinese e generarono attriti e lotte d'interessi nella Cina stessa, fra coloro che volevano mantenersi ligi alle antiche usanze e coloro che volevano aprire il paese alla nuova civiltà, viene a trattare brevemente dell'attuale organizzazione militare della Cina.

Egli dimostra come essa sia alquanto migliorata, dopo la guerra cino-giapponese e quindi meritasse di essere presa in maggior conto di quanto noi fu dalle prime truppe internazionali, che mossero da Ta-Ku su Pechino, per Tien-Tsin in numero veramente troppo esiguo, commettendo errori di tattica militare e diplomatica, che pur troppo fecero spargere in breve tanto sangue.

Esamina poi le cause per le quali la rivolta cinese si sia per ora specialmente spiegata nelle provincie settentrionali, adiacenti al golfo del Ci-li ed alla Manciuria; rivolta determinata in ispecie dalla Società segreta dei *boxers* (detta dai cinesi *Ciung-ho-ciùan*).

Sorvolando nel riassunto degli avvenimenti successi dalla fine del maggio sino agli ultimi giorni, il nostro geografo insiste specialmente sulla grande incertezza che regna intorno alle notizie trasmesse circa alla sorte delle Legazioni europee a Pechino e sulle condizioni del Governo e della dinastia cinese, ed accenna poi al completo accordo che regna fra le potenze civili per vendicare i soprusi patiti, per difendere i loro legittimi interessi e per cooperare all'impresa di pacificare la Cina, riaprendola all'esercizio del commercio internazionale.

Parlando del contributo del nostro paese a quest'opera di civiltà, il Cora così si esprime:

"L'Italia non poteva rimanere in disparte in questa gara, che ha pure la sua grandezza. L'eccidio di alcuni dei suoi prodi figli, le violenze commesse nelle persone dei suoi rappresentanti, il bisogno di rinforzare ed aumentare i suoi traffici nell'Estremo Oriente, che in realtà non sono di così poco conto, come appaiono dalle statistiche ufficiali e dalle pubblicazioni straniere, il sentimento stesso della sua dignità e del suo decoro hanno mostrato che il suo intervento non solo era desiderato dalle Nazioni consorelle od alleate, ma le era imposto dalla logica stessa delle cose.

"E noi plaudiamo sinceramente alle dichiarazioni fatte dal nostro Governo nelle discussioni sorte nei due rami del Parlamento nazionale, dichiarazioni che sono all'unisono dei sentimenti comuni alla maggior parte di quei connazionali, che non vedono soltanto nelle azioni collettive dei Governi l'utile immediato, ma che assurgono a pensieri più elevati, in armonia col progresso della civiltà.

"E se il corpo di spedizione italiano nella Cina non sarà formato nella misura e nel quantitativo desiderati da taluni, che vorrebbero maggiormente accentuata l'espansione dell'Italia, non fermiamoci per ora a mostrarne rincrescimento, pensando che le condizioni economiche attuali del nostro paese c'inducono ad avviarci con prudenza su di una via, che può presentare sorprese impreved ute ed imprevedibili.

"Ma il punto su cui dobbiamo insistere maggiormente, come quello che presenta la maggiore utilità a guarentigia dei nostri interessi in tutti i mari del globo — ben a ragione osserva il Cora — si è quello che consiste nell'aumento razionale della nostra flotta da guerra, di quella flotta che, ancora in tempi non molto lontani, destava l'ammirazione di altri Stati, e ci prometteva una posizione eminente nel consorzio delle nazioni, mentre negli ultimi anni è andata decadendo per forza, importanza e novità di allestimento dei singoli tipi di navi, mettendoci in una posizione di manifesta inferiorità, in disaccordo completo colla nostra posizione nel Mediterraneo e colla forza numerica degli abitanti del paese."

E l'autore cita l'esempio autorevole della Germania, che con minor sviluppo di coste e di popolazioni marittime ha spinto con tanta alacrità le sue costruzioni navali, riconoscendo come una potente flotta sia il miglior fattore, non solo della posizione politica, ma anche della protezione economica.

"Gli avvenimenti attuali ci siano di eccitamento e di sprone per rinsavire; al maggiore sviluppo delle nostre forze navali si unirà di pari passo un maggiore sviluppo della flotta mercantile e quindi nell'importanza dei nostri traffici in ogni parte del mondo, ove l'attività e l'intelligenza dei nostri connazionali possano esplicarsi.

"La diplomazia italiana, che pur troppo ha subìto un deplorevole scacco lo scorso anno nelle prime avvisaglie per l'occupazione della baia di San-Mun, deve prendere ora la sua rivincita, sicura che il di lei concorso sarà apprezzato al suo giusto valore dagli alleati e le darà il diritto e la forza di far valere a tempo opportuno le sue giuste aspirazioni."

Lo spazio non ci consente di esaminare minutamente le altre parti del coscienzioso studio del prof. Cora, ispirato ai puri ideali dell'amor patrio e basato sugli studi da lui fatti su tante parti del globo da ben sei lustri; accenniamo però ancora com'egli insista onde nella presente fase politica si lascino i tentennamenti e gli errori, di cui fu data prova nel passato, e si battano nuove vie, facendo tesoro dell'esperienza altrui in quei paesi, ove si dirigono ora le nostre truppe.

Congresso dell'Alleanza cooperativa.

(S) **Parigi**, 21. — Oggi, aprendosi la seduta del Congresso dell'*Alleanza cooperativa internazionale*, il presidente Siegfried espresse il vivo rammarico del Congresso per l'assenza dell'on. Luzzatti e ricordò la di lui opera quale apostolo della cooperazione mondiale.

Il Congresso, fra acclamazioni, deliberò di mandargli un telegramma di omaggio.

Quindi il comm. Ponti, nominato relatore, riferì sulle relazioni commerciali da stabilirsi fra le diverse forme di Cooperazione nello stesso paese e da un paese all'altro. Espose come l'Italia possa mandare alle Cooperative delle altre nazioni prodotti agricoli eccellenti, come vini, burro, formaggio, frutta ed ortaglie primaticcie a condizioni assai vantaggiose ed accreditando il paese.

Le conclusioni del relatore, d'istituire per ogni nazione centri cooperativi commerciali, esposizioni permanenti di prodotti cooperativi e un bollettino in diverse lingue, furono accettate integralmente dal Congresso.

Fu accettata anche una proposta Parini per favorire la creazione di Cooperative di produzione.

Domani vi sarà la seduta di chiusura.

I Delegati italiani hanno assistito allo spettacolo al Teatro dell'Opera nel palco Presidenziale gentilmente messo a disposizione dal Presidente della Repubblica, Loubet.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Aprile 1900.

Libretti in corso al fine di marzo .	N. 3,701,229
Libretti emessi nel mese di aprile .	" 43,786
	N. 3,745,015
Libretti estinti nell'aprile	" 11,261
Erano accesi al fine aprile libretti	N. 3,733,754
Depositi in fine di marzo . . .	L. 649,502,948 29
Depositi dell'aprile	" 30,641,883 26
	L. 680,144,831 55
Rimborsi dell'aprile	" 30,809,487 86
Rimanenza depositi fine aprile .	L. 649,335,343 69

Notevole aumento nel numero dei libretti, una lieve diminuzione nel credito dei depositandi conseguenza delle esigenze fine marzo, che per il piccolo commercio e la piccola industria rappresentano una somma di qualche entità.

Le ceneri di Giacomo Leopardi

(S) **Napoli**, 21. — Stamane, nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta, alla presenza dell'on. senatore Mariotti, rappresentante del Ministro dell'istruzione pubblica, del Sindaco, prof. Summonte, del comm. Masi consigliere di Prefettura e dei rappresentanti dell'Accademia Reale, del Comitato Leopardiano, delle Associazioni locali e di numerosi studenti, ebbe luogo il riconoscimento delle ceneri di Giacomo Leopardi.

Parlarono, applauditi, l'on. Mariotti, il Sindaco ed il prof. Karbacher.

Quindi le ceneri di Giacomo Leopardi furono chiuse in una cassetta suggellata e consegnate al parroco perchè le conservi nella sagrestia finchè sia ultimata la cripta che dovrà definitivamente raccoglierle.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 18.10. — Assai commoventi, nella loro modesta — forse troppo modesta — semplicità, sono state le cerimonie svoltesi ieri ed oggi.

Ieri si era proceduto alla rimozione del cadavere: cerimonia brevissima, alla quale avevano assistito il sen. Mariotti, il cav. Alberto Avena e il delegato di P. S. sig. Todisco.

Appena rimosso il terreno per mezzo metro si erano rinvenuti dei lastroni di tufo: sotto questi era il feretro in legno marcito contenente gli avanzi del poeta sventurato.

Le preziose reliquie erano state poi chiuse e suggellate.

Per la cerimonia di stamane la chiesetta accoglieva i promotori e gli invitati. Fra questi il sen. Mariotti, i professori Cocchia, Karbaker, Brapaia, Masci, Sogliano, Cimmino, Martini, Braglia, Zuccarelli e Morondini — quest'ultimo rappresentava la famiglia — il sindaco e parecchie rappresentanze.

La cerimonia s'è svolta in un'aura di malinconica poesia: i presenti apparivano presi da commozione profonda, quasi paurosa.

Il feretro è stato deposto sopra quattro sedie rozze ed aperto.

Gli avanzi del poeta erano avvolti nel drappi funebri e conservavano ancora la forma convessa del petto doloroso.

V'erano ancora un brano dell'abito e le tomaie delle scarpe piccolissime.

Il sen. Mariotti, commosso fino alle lagrime, ha riferito delle pratiche avviate e compiute per racchiudere le spoglie preziose in un monumento più degno.

Il sindaco ha detto poche parole per ringraziare i promotori.

Il prof. Karbacher ha letto a nome dell'Accademia Reale, il verbale della constatazione.

Il parroco ha benedette le reliquie.

La nuova tomba provvisoria — che è già la terza — è una nuda cameretta, in una parete della quale è scavata una nicchia, sormontata da una lista di marmo, la quale conterrà le spoglie.

Dopo la cerimonia è stato offerto nella sacristia un rinfresco agli invitati.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Ordine della Corona d'Italia: Rettifica — Legge autorizzante la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni mutui per provvedere alla costruzione, all'ampliamento ed ai restauri degli edifizi scolastici — Id. relativa al quarto censimento generale della popolazione del Regno — R. d. che trasforma in Archivio notarile comunale quello mandamentale di Genazzano.

R. D. col quale le polveri piriche pei Consorzi di difesa contro la grandine vengono esentate dalla tassa di fabbricazione — Id. id. rifiettenti costituzione di Ente morale e determinazione di zone di servitù militare — R. Ispettorato generale delle strade ferrate: Graduatoria di merito per il concorso a 4 posti di volontario nel personale amministrativo.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Intendenze. — Lovato cav. Eucherio, segr. amm. di 1.a cl. ff. segr. capo a Reggio Calabria, nominato segr. capo di 3.a cl. ivi; Raineri cav. Guido id. id. id. Girgenti; Boffa cav. dott. Gio. Battista, segr. amm. di 1.a cl. a Verona, nominato segr. capo di 3.a a Siracusa; Mandaliti cav. Gennaro id. id. Roma id. id. Potenza.

Uff. tecnici di finanza. — Fusarini Domenico ing. di 2.a classe colloc. a riposo a sua domanda; Coggiola Giacinto id. id. Genova traslocato a Torino.

Demanio. — Ponzo Michele, agente di 1.a cl. a Chieri trasferito ad Alba; Valerani Annibale id. id. Alba id. id. Chieri; Taddei-Morici Arcangelo id. di 3.a cl. a Ventimiglia id. id. a Monza; Alchino Luigi id. id. di 2.a a Mascalucia id. Ventimiglia.

Catasto. — Bonifaci Giuseppe ing. di 4.a cl. richiamato dalla aspett. e destinato a Bari.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Ananino Ettore, capitano distretto Benevento;

in aspettativa: T. colonnello Sagramoso nob. Ugo, 53. fanteria: maggiore Tommasoni cav. Massimo, 8. fanteria; capitani: Ceserani Guido, 47 fant.; Bianchi Secondo, 2. fant', Baroli Adolfo, 7. bersaglieri, Berardo di Pralormo Roberto, cavalleggieri Padova; tenenti: Guglielmi Guglielmo, 15. fanteria, Corridori nob. Luigi, 5. alpini, e Brivio Francesco, corpo sanitario, per motivi di famiglia — Maggiore Sanna cav. Enrico, 68 fant. e tenente Pagni Umberto 54. fant., per infermità — Sottotenente Chialamberto Gustavo 91. fant. per sospensione dall'impiego.

— Sono rimossi dal grado e dall'impiego i ten. di fant. Reghini nob. Ugo e Furno Marco.

Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Panigada Alessandro all'89 fant., Foglia Ernesto al 4 bersaglieri, Nesci Vincenzo al distretto di Reggio Calabria e Jatta Giovanni (medico) all'Ospedale di Milano.

— Sono promossi al grado superiore i ten. colonnelli Terzi cav. Gabriele e Buonamici cav. Guglielmo, e nominati rispettivamente comandanti il 5 reggimento alpini ed il 24 regg. fanteria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 21, ore 11,35 (*E. C.*). — A Sestola è avvenuta una disgrazia raccapricciante. La signorina Erminia Videmari, ventenne, figlia dell'ing. Pietro, direttore degli osservatori meteorologici di Sestola e del Cimone, precipitò dalla terrazza della torre del Forte e si sfracellò sulle roccie che a quella servono di base. Morì un'ora dopo.

Pare che causa della disgrazia sia stato un attacco di epilessia, cui la povera ragazza andava soggetta, e che l'avrebbe colpita mentre ella stava appoggiata alle sbarre che circondano la piattaforma. Il padre sembra impazzito!

Caltanissetta, 21, ore 14,90 (*Airamid*). — Poco discosto dalla città è stato rinvenuto un cadavere d'uomo, diviso in tre parti. La testa che n'era stata strappata non fu trovata. Non s'è potuto quindi identificare l'assassinato.

Cagliari, 21, ore 16. — Presso Malfidano un fortunale capovolse una barca peschereccia montata dal marinaio Giovanni Costa e dai figli Natale e Gavino. Giovanni e Gavino s'annegarono.

Livorno, 21, ore 14.25. — (*F. C.*) Si annunzia la venuta dell'on. Micheli e si afferma ch'egli, aiutato da alcune notabilità monarchiche, riuscirà a riunire in un fascio solo tutte le forze liberali della città.

Certo il compito non è facile nel momento che corre; ma d'altra parte giacchè egli crede di potersi accingere a quest'opera, si deve ritenere che sappia di poter vincere le non lievi difficoltà che gli si presenteranno.

E quanto al valore ed alla sincerità dei suoi cooperatori, non occorre raccomandargli di stare bene in guardia. Egli stesso, come le autorità politiche, ha avuto sufficiente ammaestramento sulla lealtà di certa gente, in occasione delle ultime elezioni politiche.

— Nel Cantiere Orlando ieri un operaio, certo Caluri, investito da una trave n'ebbe fratturate le gambe in guisa che si dovette amputargliele; un altro operaio, mentre lavorava a bordo di un piroscafo in riparazione, precipitava nella stiva da una altezza di circa dieci metri. Lo stato di questo secondo disgraziato è gravissimo.

Bologna, 21 ore 18.5 (*Colline*) — Stamattina a cura della Fabbriceria è stata celebrata in San Petro io una messa solenne di *requiem* per i caduti in Cina. Vi assistevano gli on. Pini e Malvezzi, le autorità civili e una larga rappresentanza dell'aristocrazia. Il sac. don Sgarzi officiante. ha pronunciato un discorso di circostanza.

Venezia, 21, ore 19,30. — Il cav. Antonio Santalena, abbandona la direzione della *Gazzetta di Treviso* dopo 17 anni con bellissime parole, chiamato dall'on. Macola a dirigere la *Gazzetta di Venezia*.

La notizia ha prodotto qui buona impressione ritenendosi che questa nuova gagliarda intelligenza arricchirà la redazione dell'ottima consorella.

Milano, 21, ore 23,20. — I giornali moderati commentano vivacemente l'assenza del sindaco Mussi e di ogni altro della Giunta democratica alla stazione, ove stamane al passaggio dei Reali, trovaronsi ad ossequiarli, le autorità governative e le rappresentanze delle Associazioni monarchiche.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 971 carri, di cui 477 di carbone per i privati.

La spedizione tedesca in Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 21, ore 23,20. — Stasera passò un treno speciale con 12 vagoni di materiale da guerra germanico scortati dal tenente Messing del 15. fanteria prussiana e da un caporale.

Un migliaio di persone raccoltosi alla stazione credendo vedervi un grosso riparto di truppe germaniche, che invece arriveranno lunedì, fece agli ospiti simpatiche accoglienze.

L'ufficiale veste una divisa di panno con cappello di paglia a larga tesa appuntata con coccarda sul lato all'uso cubano.

Il treno prosegue per Genova.

Domani passeranno venti soldati per dar mano al carico sul *Preussen*.

CROCE ✚ ROSSA

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana nella sua ultima adunanza ha dato facoltà al Consiglio Direttivo dell'Associazione di provvedere, nel modo che le circostanze consiglieranno, sia per l'invio in Cina di altri generi di conforto, sia di materiale sanitario ed, eventualmente di unità ospedaliere qualora le circostanze lo richiedessero.

Grave incendio a Costantinopoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 21,32 — Si ha da Costantinopoli che un incendio ha distrutto 150 case, centinaia di magazzini, la chiesa armena, la scuola attigua e l'ufficio di polizia.

Vi sono molte vittime.

La spedizione Andrée.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 21,32. — Il gavitello gettato dalla spedizione Andrée e testè ritrovato è stato consegnato al Ministro svedese a Copenaghen in una cassetta suggellata.

Il Ministro l'ha mandato a Stoccolma a quella Società geografica.

Il caldo a Parigi

" Le vie di Parigi, tutte bianche sotto il sole che dardeggia i suoi raggi cocenti, offrono da qualche giorno uno spettacolo curioso.

" Si incontrano ad ogni passo, la mattina, le buone e grasse massaie che vanno al mercato, vestite di bianche camicette, pettinate con uno *chignon* attorcigliato sulla sommità del capo, calzate di pantofole, ma munite tutte nella mano che non regge la sporta, di un superbo ventaglio, preferibilmente del " petit vent du Nord „ il ventaglio che gli strilloni distribuiscono a profusione sui *boulevards*.

" Fortunato momento!

" Qualcuno ha l'idea di collocare sull'asfalto un termometro che, pochi minuti dopo, sale fino a 47 gradi! E mentre gli uomini si sono già sbarazzati dei vestiti di panno per adottare la tela chiara o l'*alpagà*, le donne, che non possono decentemente svestirsi di più, continuano a farsi vento, come a Siviglia o a Granata — e cercano dell'aria!

" I venditori di limonate e di bibite non devono maledire questa temperatura quasi senegaliana, quantunque essa abbia fatto già molte vittime „.

Con questa *calda* prosa descrittiva un redattore del *Journal* comincia un articolo che — dopo avere narrato i casi numerosi di insolazioni, di annegamenti causati da desiderio di rinfrescarsi, di apoplessie derivate dall'alta temperatura, di incendi prodotti dai gaz sprigionantisi dalle erbe secche, di pazzie improvvise — riproduce una intervista (che riportiamo) col signor Joseph Jaubert, direttore dell'Osservatorio della *Tour de Saint-Jacques*, dove si raccolgono tutte le constatazioni fatte nelle cinquantotto stazioni meteorologiche di Parigi e dintorni.

M. Jaubert ha constatato da qualche giorno un forte rialzo di temperatura: partito da 30°,4 il 12 luglio, il termometro ha segnato 31°,2 il 13, 30°,4 il 14, 32°,3 il 15 e 36°,6 il 16 (giorno precedente all'intervista). E' la temperatura dell'aria che si respira.

Tale caldo, tenendo conto delle osservazioni fatte dal 1873 al 1898, può infierire ogni anno per parecchi giorni di seguito, al più presto il 25 maggio, come nel 1892, e al più tardi il 27 settembre, come 1895, ossia in un periodo di centoventisei giorni tra i due punti estremi.

E' notevole il constatare che questa temperatura quest'anno si verifica già da 5 giorni con dei massimi di 30° e più, ma occorre aggiungere che è assai raro l'avere tale temperatura per 10 giorni consecutivi, come quella che si è verificata in agosto 1876 e 1878.

Generalmente il *maximum* annuale si ha verso il 18 luglio, ossia nell'epoca in cui siamo; tuttavia nel 1841, il giorno più caldo dell'anno è stato il 28 maggio, e nel 1700 il 1° settembre.

Le più alte temperature dell'ultimo secolo sono state esattamente prese; alcune solamente sorpassano quella d'ora; il 31 luglio 1803 si è notata una temperatura di 35° 8, il 18 agosto 1842 36° 6, il 9 luglio 1874 38° 4 e il 19 luglio 1881 38° 4.

Ecco le osservazioni fatte il giorno 16 luglio scorso sulla temperatura del suolo a Parigi: 43° 4 sul pavimento di pietra, 44° sull'asfalto, 44° 5 sulla sabbia e 43° sul pavimento di legno.

La più calda giornata che si è avuta è stata quella del 24 luglio 1870 con 41° 2 !

La temperatura a Parigi è assai più alta che nel circondario, a causa dell'agglomerazione: si constatano alle 9 della sera, quando le osservazioni termometriche hanno termine, delle differenze da 8° a 10° tra i due centri.

Come conseguenza della temperatura attuale, le malattie intestinali sono molto più frequenti, per l'abuso di bibite ghiacciate; il calore è deprimente, le forze diminuiscono, si prova un grande abbattimento, i movimenti sono lenti e faticosi, infine la facoltà morali se ne risentono; il latte diventa centro di culture di microbi, e non è mai abbastanza prudente l'astenersi dal mangiar frutta in gran quantità.

La sera a Parigi non è meno originale della mattina: negli *squares*, nelle vie, sotto i portoni delle loro case, gli abitanti, semi-vestiti, assorbono l'aria soffocante, aspettando il benefico uragano.

Speriamo che l'uragano sia arrivato, e che ne arrivi anche qualche altro!

Così sarà scongiurato, per chi va a veder l'Esposizione, il pericolo di doverla vedere... nell'oscurità impenetrabile d'una stanza d'albergo.

P. S. — A proposito d'uragano... nel momento di licenziare questi cenni dal nostro corrispondente di Parigi riceviamo il seguente dispaccio:

Parigi, 21, ore 15.21. — Ieri il termometro dell'Osservatorio segnava 39 gradi e 1[2, un massimo di tempe atura mai avuto a Parigi dall'anno 1808.

Vi furono 15 decessi per insolazione.

Il caldo in Ispagna.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Madrid 21, ore 18.20. — La temperatura che qui ha raggiunto il massimo di 32°, è stata elevatissima in alcune città. Così: 41°.2 a Cordova, 41° a Siviglia e a Badajoz, 35° a Jaen, 36° a Salamanca, 35° a Valladolid.

La minima è stata di 12° a Teruel.

Un incendio a Parigi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 21, ore 15.21. — Questa notte si incendiava in via Trois Bornes un laboratorio e fabbrica di celluloide.

Vi sono una quindicina di feriti, specialmente fra i pompieri, che riuscirono finalmente a domare il fuoco.

I danni ascendono a 100,000 franchi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — L'avv. S. Savarese di Napoli ha consegnato a Zacconi il copione di una sua commedia intitolata: *Contro l'amore*.

— Francesco Mastelloni ha scritto una tragedia: *Zoila di Jefte*.

— Al Wiudham's Theatre di Londra è stato accolto con favore un nuovo dramma in un atto della signora O' Connor, intitolato *Madame Delphine*, tratto da un romanzo omonimo americano.

Eccone in breve il soggetto:

Nella Luisiana è in vigore una antica legge che proibisce ai bianchi di contrarre matrimonio non solo con donne negre, ma anche con quelle che possano avere nelle vene sangue africano.

La figlia di Madame Delphine, una vecchia creola francese, ama riamata un giovane ufficiale americano, ma la legge si oppone al matrimonio. Allora la vecchia signora, quantunque buona cattolica, per fare la felicità della figlia, dichiara che questa è figlia di un fratello di suo marito e quindi di sangue americano.

Il suo confessore padre Girolamo presente al giuramento, che sa essere falso, si rifiuta di darle l'assoluzione, ma poi, siccome la vecchia è moribonda, gliela dà in *articulo mortis*.

E cala la tela davanti al gruppo commovente della madre morta e della figlia e del fidanzato di questa, che la piangono.

— All'Olympia di Milano è stata accolta festosamente *La nevoda di Carlo* una graziosa commediola della signora S. Geiger.

Lirica. — Il maestro Pacini ha scritto un'opera, *Alexandra*, su libretto di Innocenzo Cappa.

— Si assicura che *Le Maschere* di Mascagni andranno in scena il 17 gennaio venturo a Milano, a Roma e a Venezia.

— Come la prima volta, la Regina Vittoria è stata molto soddisfatta della rappresentazione del *Faust* data in sua presenza al Castello di Windsor, e oltre a felicitare calorosamente i vari interpreti essa ha fatto a tutti, nonchè al direttore d'orchestra maestro Flon, dei doni di valore.

— Ci scrivono da **Voghera**:

E' stato firmato il contratto definitivo tra la Commissione teatrale e l'impresario Zonari di Milano per lo spettacolo d'opera al Sociale nella stagione d'autunno. Si daranno *Lohengrin* e *Faust* con interpreti di prim'ordine.

— Ci scrivono da **Napoli**:

E' noto che Fernando De Lucia ha assunta per l'anno venturo l'impresa del San Carlo. Egli ha rinunziato ad una scrittura di oltre 300,000 lire per le Americhe per trattenersi qui a curare l'andamento degli spettacoli che promette. Ora egli è andato a Parigi per scritturarvi il tenore Alvarez, reduce dai trionfi di Londra.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte, a 46 anni, della signora Giovanna Bernhardt, sorella della celebre Sarah ed anch'essa attrice di qualche valore e madre della signorina Saryta Bernhardt, che recita nell'*Aquilotto*, insieme a sua zia, nella parte della principessa.

Vario — Davanti alla 1.a sezione del Tribunale di Parigi si sta svolgendo un processo, che interessa all'un tempo il teatro, la letteratura e i curiosi.

Nel 1886, il generale Brunon, ora defunto, aveva affidato alla Casa Dentu, il manoscritto, preziosissimo per lui, di una tragedia inedita di Talma, intitolata *Gunide*. Il segretario della libreria si impegnava a fare di tutto per farla rappresentare in un teatro di Parigi, e in ogni caso, a pubblicarla per le stampe. Nella corrispondenza, prodotta nel dibattimento, egli pretende di avere portato la tragedia alla Comédie Française e di avere anzi intavolato delle trattative colla direzione di quel teatro.

Ora nè questo titolo di *Gunide* figura nei registri del segretario del Comitato, nè questi si ricorda di avere neppure udito parlare di una tragedia di Talma, ciò che lo avrebbe colpito.

Oggi la vedova del generale Brunon chiede alla libreria la restituzione del manoscritto di *Gunide* che è perduto. La signora Dentu pretende di non essere più proprietaria della libreria e dice che bisogna rivolgersi ai fratelli Fayard. La signora Brunon insiste e chiede il suo manoscritto o almeno i danni e interessi.

La sentenza sarà pronunziata fra qualche giorno. Resta intanto la curiosità di sapere, se, prima che venisse intentato il processo, si fosse mai udito parlare di una tragedia di Talma, intitolata *Gunide*.

Scioperi.

Berlino, 21, ore 21,32. — Si ha da Amburgo che gli operai dei cantieri continuano nelle loro pretese. I proprietari ne hanno quindi licenziati altri 2000. Attualmente gli scioperanti ascendono a 4500.

In una adunanza tenuta ultimamente, essi hanno deciso di cercare di far sospendere il lavoro straordinario di notte, impedendo il caricamento dei trasporti per la Cina.

Finora si mantiene tranquillità completa.

Palazzo di Giustizia

ONORANZE
al Presidente sen. Leopoldo Puccioni.

Abbiamo dato ieri notizia del collocamento a riposo per aver raggiunto l'età di legge (75 anni) di S. E. il senatore Leopoldo Puccioni, Presidente della nostra Corte d'appello.

S. M. il Re, nel firmare il decreto, ha nominato, su proposta del Guardasigilli, l'illustre magistrato a Presidente onorario di Cassazione e lo ha insignito della Croce di Grand'Ufficiale Mauriziano.

Ieri nel pomeriggio tutti i magistrati della Corte d'appello, per testimoniare la loro stima e riverenza all'illustre gli hanno presentato nella sede della Corte un indirizzo su artistica pergamena, miniata dal valente prof. Cellini, in stile Rinascimento, con disegno in alto della Giurisprudenza diademata in toga purpurea ed ermellino e ai lati gli emblemi di Roma e della famiglia Puccioni — rinchiusa in cornice dello stesso stile, con sportello a doppia partita e ornamenti in metallo cesellato.

Nel centro della pergamena si legge la seguente dedica:

All'onorevole Senatore LEOPOLDO PUCCIONI nel giorno XXI Luglio 1900. in cui per limite di età imposta dalla legge si allontana dalle alte funzioni di Primo Presidente della Corte d'appello di Roma, dolenti di separarsi dal giureconsulto illustre dal Presidente solerte e benevolo, offrono un saluto di riverenza di grato animo e di lieto augurio.

Nel presentare la pergamena il comm. Spaziani, presidente di sezione anziano, ha espresso al comm. Puccioni i sentimenti del Collegio nei seguenti termini:

Illustre Presidente sen. Puccioni!

In questo giorno, nell'alto seggio in cui vi trovate di Primo Presidente della Corte d'Appello della capitale d'Italia, la legge per ragione d'età viene a fermare la Vostra onorata carriera nella Magistratura italiana.

Voi dunque vi allontanate da noi, ma noi vi seguiremo col cuore, vi seguiremo come modello del magistrato che s'ispira alla scuola classica del nostro diritto romano, che è animato dal sentimento del dovere, e mantiene ferma la indipendenza, che è prerogativa necessaria a chi deve pronunziare secondo giustizia.

Accoglieste, illustre Presidente, il saluto pieno di lieti auguri che per mio mezzo vi fanno tutti i componenti di questa Corte d'Appello qui adunati; e nel tempo del Vostro onorato riposo ricordatevi di loro e di me che ebbi l'onore di essere con Voi quando veniste a dirigere il Tribunale e poi quando ci ritrovammo nella Corte di Cassazione di Roma.

La legge scritta ci separa, ma la legge non scritta che dirige i sentimenti dell'animo, finchè viviamo, ci terrà uniti.

All'espressione di questi sentimenti si associò il comm. Caprino, altro Pres. di Sezione e tutti i magistrati presenti.

Compiuta questa manifestazione il comm. Cimorelli diè comunicazione della lettera seguente inviata per mezzo del suo capo gabinetto, cav. Mosca, dal guardasigilli on. Gianturco all'onorando Magistrato.

Eccmo signor Presidente!

Ho con rammarico adempiuto il dovere di rassegnare a S. M. il Re il decreto, con cui Ella, in conformità della sua domanda, è collocata a riposo. Il dispiacere che io provo di vederla abbandonare l'ufficio eminente, così degnamente da Lei occupato, sarà certo sentito da tutta la magistratura italiana, della quale Ella è stata per tanti anni lustro e decoro.

L'esempio di una lunga ed intemerata carriera, quale è quella da Lei così splendidamente percorsa, sia conforto e guida ai giovani magistrati, siccome la coscienza dei servizi resi all'Amministrazione della Giustizia varrà, io spero, a diminuire in Lei il dolore di separarsi da questa famiglia giudiziaria, che di tanto affetto e reverenza la circonda.

La prego di voler accogliere le mie più vive e sincere felicitazioni per gli attestati di benemerenza, che, su mia proposta, Sua Maestà si è compiaciuta di darle, conferendole il titolo e grado onorifico di Primo Presidente di Cassazione e nominandola Grande Ufficiale dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro.

Mi creda con affetto e stima

Dev.mo *E. Gianturco.*

Oltremodo commosso, il senatore Puccioni, con brevi e nobili parole espresse i sensi della viva gratitudine agli egregi suoi collaboratori per così affettuosa, lusinghiera manifestazione, dichiarando che sapeva di non meritare pur avendo la coscienza di aver sempre compiuto scrupolosamente il suo dovere, ispirandosi in tutti gli atti del suo ufficio agli alti sensi di giustizia e rettitudine.

La cerimonia non poteva davvero riuscire più solenne, riverente e cordiale nel tempo stesso.

Dopo i Magistrati della Corte, si recarono ad ossequiare il Presidente i due Consigli degli Avvocati e dei Procuratori, tutti i Magistrati del Tribunale e il personale delle Cancellerie, che presentò anch'esso uno speciale indirizzo.

S. E. Puccioni si mostrò molto sensibile a questo unanime ed affettuoso attestato di tutti gli Ordini del Foro e della Curia romana e dichiarò con tutti che la giornata di ieri fu la più bella ricompensa pei servizi resi al Re e al paese nella sua lunga carriera.

Ed ora l'augurio che tutti si fanno è che la scelta del nuovo Presidente sia degna dei predecessore e delle eccellenti tradizioni dell'importante Collegio giudiziario della capitale del Regno.

Tribunali penali.

A Rosa Tiberi, di anni 44, da Jesi, per aver rubato 12 lire al terrazziere Ferdinando Aleandri, 7 mesi di reclusione.

— A Enrico Gaggiotti, di anni 18, da Macerata, a Camillo Potaspini, di anni 21, romano, e ad Enrico Proietti, per aver la sera del 15 maggio, fuori porta Maggiore, costretto lo scalpellino Enrico De Leonibus a consegnar loro i pochi soldi che aveva 3 anni di reclusione ai primi due e 30 mesi all'altro.

Tutti e tre ad un anno di vigilanza speciale.

— A Francesco De Maria, di anni 17, ab. in via de' Sabelli 82, per borseggio dentro la chiesa di S. M. Maggiore in danno di una pellegrina prussiana, 6 mesi di reclusione.

— Ad Alberto Cecchetti, di anni 16, romano, abit. in via del Pellegrino 58, per aver rubato un becco di gaz, nel portone di via del Governo Vecchio n. 121, 6 mesi e mezzo di recl.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Ditta Paoletti e Giorgi, cappelli, piazza della Rotonda 6. Concluso ieri al 100 0[0 da pagarsi dopo omologato dal Tribunale.

VENDITE - Chiodelli Maddalena in Rinaldi, calzature, chincaglierie e articoli in pelle. E' autorizzata la vendita a trattativa privata, dei mobili, merci e stigli previo avviso da inserirsi sul « Messaggero, » « Popolo Romano, » « Giorno, » « Tribuna, » e « Commercio Italiano. » Decreto di ieri.

PRIME ADUNANZE - Bolzani Saverio e Giovanni, forno, via Torino, 136. Commissione di vigilanza nominata ieri: Società Molini e Pastificio Pantanella, Chiorato Domenico e Papi Pio. Proposta la conferma del curatore avv. Paciella Aristide.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. Giovannoli Antonio, carbone. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Per la protezione agli uccelli.

Parigi, 21 — Il Congresso per la protezione degli animali ha accolto una mozione del suo Presidente, prof. Ohlsen, che fa voti, perchè il Governo francese solleciti quelli degli altri Stati ad un'azione energica per continuare i negoziati onde completare le convenzioni del 1895 circa una legislazione internazionale per la protezione delli uccelli utili all'Agricoltura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 22 Luglio 1900 — S. Maria Madd.

Leva il Sole alle ore 4.5 m. — Tramonta alle 7.37 s.

Leva la Luna alle ore 0.59 m. — Tramonta alle 4.18 s.

Quarantore. — Dal 21 al 23 a S. Maria in Campitelli.

BOLLETTINO METEORICO.

21 luglio, ore 15.

Europa: pressione massima a 769 sulla Transilvania; a 762 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dappertutto uniformemente e di circa due mill.; temperatura aumentata, tranne che sull'alto Veneto; temporali nella valle padana e lungo l'Appennino medio.

Stamane cielo dovunque sereno; calma o vento debole specialmente di Nord.

Barometro: a 767 lungo le Alpi; livellato intorno a 766 mill. altrove.

Probabilità: calma o venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno.

Anagramma

Se il tempo è asciutto, in Tevere
Mi scopri oppur nel Sele;
Di me, quanti ne parlano,
Mi dicono crudele.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Fra te e me c'è poca differenza.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 LUGLIO

D'Arrigo Litterio, furiere R. E., con Colantoni Annunziata
Maldi Alessandro, pittore, con Cassani Ida
Rossi Ottorino, meccanico, con Lavagnino Armida
Amici Pietro, fruttivendolo, con Contini Rosa
Bofacchi Almerindo, cameriere, con Catani Santa
Filonzi Pietro, carrettiere, con Di Porto Ester
Germani Pietro, facchino, con Gentili Anna
Tiboni Primo, pasticciere, con Ceccani Carolina.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 luglio.
Nati 40 compresi 5 nati morti.
Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Diotallevi Caterina fu Gioacchino, Roma, 75, vedova
Agostini Giulia fu Oreste, Roma, 42, coniug.
Gismondi Maria fu Antonio, Roma, 71, vedova
Ferroni Antonio di Giuseppe, Roma, 84, vedovo
Cappellini Anna fu Giuseppe, Roma, 57, vedova
Bartori Annibale fu Vincenzo, Roma, 81, vedovo
Giacomini Angelo, Castelplanio, 60, coniug.
Schibba Maria fu Pietro, Roma, 85, coniug.
Cervini Armando di Alessandro, Roma, 10.

La famiglia **Romeo** ringrazia, commossa, tutte le persone che dettero prova di affetto nella luttuosa perdita del caro estinto: **Giuseppe**, scusandosi verso coloro che non ricevettero la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio Margherita di Savoia. - 31 luglio - Costruzione del palazzo comunale. Prez. L. 55,905 (fatali).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 Luglio 1900.

Bari	75	73	72	69	51
Firenze	24	9	30	21	6
Milano	74	38	60	4	79
Napoli	78	11	33	80	87
Palermo . . .	1	70	2	53	34
Roma	24	78	42	21	65
Torino	63	45	53	23	83
Venezia . . .	44	43	27	58	56

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1[illegible] - Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Sports

Rari Nantes. — A causa delle gare di nuoto popolari che si tengono oggi la partita di Water Polo è rimandata dovendo alcuni giuocatori far parte della giuria.

Giovedì 26 corrente il giuoco avrà luogo alle 10 ant. onde poter favorire il concorso tra dilettanti fotografi.

I migliori gruppi d'istantanee saranno premiati con medaglie d'argento, conio Rari Nantes, conforme alla deliberazione di una giuria d'artisti.

Corse del 20 luglio a Sandown Park.

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*).

Eclipse Stakes (fr. 250,000. Metri 2000).

Diamond Jubilée, 3 anni, da S.t Simon e Perdita II, di S. A. R. il Principe di Galles. 1°.

Chevening, 3 anni, da Orion e Simena, di Mr. Musker. 2°.

Shapos, di 4 anni, da S.t Scof e Stethospcope di Mr. H. C. White. 3°

9 partenti. *Vipar.*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 33.3 — Minimo 21.3.

Per l'onomastico di S. M. la Regina — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina furono scambiati i seguenti dispacci:

" Alla Maestà della Regina d'Italia, validissimo presidio della beneficenza pubblica, salgano in questo giorno, con gli auguri devoti della Congregazione di Carità di Roma, le benedizioni dei poveri e degli infelici. „

Il Presidente
Firmato: *Mario Bonelli.*

La graziosa Sovrana si compiaceva rispondere col seguente telegramma:

" Presidente Congreg. di Carità di Roma „

" Sua Maestà accoglieva con particolare benevolenza le devote espressioni di cui codesto Pio Istituto facevami interprete. „

La dama d'onore
Firmata: *Marchesa di Villamarina.*

— Presidente Accademia S. Luca — Sua Maestà la Regina mi fa interprete questa R. Accademia del vivo gradimento con cui ne ha accolto gli auguri ed omaggi riverenti.

La dama di onore
Marchesa di Villamarina.

— Signora Orlandi Elena, Presidentessa sezione femminile Società generale operaia Romana — Riceva e si compiaccia comunicare a tutte le componenti il Sodalizio i vivi ringraziamenti di S. Maestà la Regina per il pensiero devotamente rivoltole.

La dama d'onore: *Marchesa di Villamarina.*

Vaticano. — Ieri mattina alle 11, Sua Santità, preceduta dalla sua nobile Anticamera, col solito cerimoniale è scesa nella Basilica vaticana per compiere la terza visita dell'Anno Santo. Il Pontefice si è intrattenuto a pregare all'altare di S. Leone.

— Nella settimana prossima sarà pubblicata una Lettera pontificia sulla Democrazia cristiana. Essa è destinata a dirimere tutte quante le controversie sorte in questi ultimi tempi.

— Il rev. abate Maria Luigi Chabrier, segretario particolare di monsignor Pillacot vescovo di Troyes, è stato nominato prelato Domestico di S. S.

— Ieri mattina fu trasportata con solenne processione la immagine della Madonna del Carmine, dalla Chiesa di S. Gio. Battista dei Genovesi, alla Chiesa di S. Grisogono ove rimarrà esposta per tutta la settimana. Precedeva la Confraternita di S. Grisogono con lo stendardo, tronco, crocefisso, seguivano numeroso l'ordine religioso, il clero e fanciulle ammantate.

La processione percorse la piazza Mastai, il viale del Re, fino alla Chiesa di S. Grisogono.

Moltissima gente assisteva allo sfilare della processione. Nessun incidente.

Arrivi e partenze — Ieri partirono: alle 8,20 per Castellammare di Stabia il Sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio; alle 14,35 per Torino il senatore Cannizzaro; alle 23,10 per S. Ellero il senatore Rattazzi.

Giunta Provinciale Amministrativa
Tutela dei Comuni e delle Opere Pie

Roma - Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli - Approvata la convenzione col Comune per la costruzione di parte dell'Esedra di Termini.

Bagnorea - Confraternita S. Giovanni Battista - Autorizza l'appalto nella causa contro Vezzosi.

Frascati - Congregazione di Carità. Approva lo storno per aumento del fondo sussidii.

Cisterna - Confraternita del Sacramento - Approva il contratto di anticresi con Vita Luigi.

Roviano - Confraternita Sacramento e Rosario - Autorizza il ritiro degli interessi su una polizza di deposito.

Frascati - Conservatorio S. M. del Rifugio - Non approva il servizio di fornitura ad economia.

Anticoli Corrado - O. P. Filippetti - Prende atto degli inventarii.

Montecompatri - Approva il mutuo di lire 10 mila pei lavori alla Chiesa Parrocchiale.

Roma - Approva la vendita di area in via Veneto.

Castelgandolfo - Approva il regolamento per la tassa cani.

Mentana - Non approva l'aumento di assegno al segretario comunale.

Caprarola - Non approva gli atti del R. Commissario per l'appalto del dazio consumo.

Roccacanterano - Autorizza i lavori di ampliamento del Cimitero.

Castel S. Elia - Approva l'impianto stabulario per le bestie in contravvenzione.

Cerreto Laziale - Dichiara irricevibile il ricorso Mastrecchia Giovanni in materia elettorale.

Roma - Autorizza la cancellazione di ipoteche a carico Torlonia. Approva gli atti relativi al completamento dell'Esedra di Termini.

Gallese - Approva il mutuo di L. 16254.92 ad interesse di favore.

Roma - Accoglie il ricorso di Foffi Anna per tassa bestiame.

Alatri - Respinge il ricorso di Rossi ed altri per tassa capre.

Rocca Priora - Accoglie i ricorsi Ponzo Pietro e Vincenzo per tassa famiglia.

Albano - Respinge il ricorso Caratelli per tassa valore locativo.

Elezioni per la Camera di commercio. — La Commissione dell'*Associazione commerciale, industriale, agricola romana* pubblica il programma elettorale e la lista dei candidati per la nuova Camera di commercio, scelti in completo accordo con la provincia. Ecco l'appello agli elettori:

Elettori commerciali di Roma e Provincia!

Il giorno 29 luglio corrente, gli elettori commerciali del Distretto Camerale di Roma sono chiamati ad eleggere la nuova Camera di commercio.

L'*Associazione commerciale, industriale, agricola romana*, ha sentito il dovere di adoperarsi alla ricostituzione di questo Ente che deve funzionare per l'aiuto e la difesa degli interessi economici di Roma e della Provincia romana.

E' stato precipuo intendimento dell'Associazione, scevra da qualunque spirito di partito, di accordarsi con tutte le forze vive dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, per la scelta di persone, le quali possano e sappiano rispondere al vero scopo per cui le Camere di commercio sono costituite.

Il compito della Camera di commercio di Roma è più ampio di quante altre sono Camere di commercio, per la moltiplicità degli interessi che a Roma si collegano per il complesso dei bisogni ai quali le nuove attività che si vanno svolgendo nel campo delle industrie, del commercio e dell'agricoltura, reclamano sia provveduto.

Le Camere di commercio sono Enti consultivi, e come tali debbono trarre la loro autorità dalla competenza e dal senno pratico di coloro che le compongono ed è solo così che le risoluzioni ed i voti che da esse emanano possono avere valore ed efficacia presso gli alti poteri dello Stato.

A questo concetto si è ispirata l'*Associazione commerciale, industriale, agricola romana* nella designazione dei candidati, mirando a creare uno stretto vincolo tra gli interessi industriali, commerciali ed agricoli i quali, se nel fatto non sempre possono essere nettamente separati, debbono fra loro essere armonizzati.

Il campo che si apre all'attività della nuova Camera di commercio è ampio, ma la intelligenza e la buona volontà degli uomini che assumeranno il mandato, debbono dare affidamento dei beneficii che dalla loro opera possono derivare alle popolazioni del Distretto.

La nuova Camera dovrà esaminare con serietà di studi e con la perfetta cognizione dei fatti, tutte le questioni che si riferiscono al problema economico di Roma e della sua Provincia, con l'animo di mostrare nelle sue petizioni al Governo che essa non chiede privilegi, ma quanto equità impone e che nelle sue domande e rimostranze sarà guidata dal più alto e nobile scopo che ogni Istituzione deve avere.

La Borsa di Roma, i corsi della rendita, dei valori, dei cambi, i listini delle merci, lo studio dei trattati di commercio, delle tariffe dei trasporti, dei dazi consumo ecc., sono mansioni tutte della massima importanza, come quelle intorno alle quali si aggira, si esplica e si diffonde il commercio romano.

Le arti e le industrie della Provincia Romana hanno, per il loro risorgimento e progressivo sviluppo, bisogni che la nuova Camera dovrà esaminare con amore, curando di diminuirne gli aggravi, e proponendo provvedimenti che diano alle lamentate necessità la desiderata soluzione.

Il risveglio agricolo che si manifesta in molti centri della Provincia e nelle terre a Roma circostanti, deve essere favorito dalle cure solerti e dalla intelligente operosità della Camera di commercio, perchè alla agricoltura che è tanta parte delle nostre industrie e del nostro movimento commerciale, siano aperte ulteriori fonti di credito a buon mercato, resi facili i trasporti, agevolati gli scambi e vengano rimosse tutte quelle pastoje che spesso ne ostacolano il movimento.

La sistemazione ferroviaria di Roma viene anche essa ad imporsi all'esame ed alle deliberazioni della nuova Camera. Essa dovrà considerare dal punto di vista ferroviario Roma non solo come centro di comunicazione fra l'Italia settentrionale e meridionale, ma altresì in sè stessa, come luogo di fermata per le insigni memorie e per i tesori della storia e dell'arte che essa racchiude.

A parte la questione del collegamento delle stazioni Termini-Trastevere, bisogna riconoscere il difetto di altri raccordi, per il quale Roma, sola fra tutte le città italiane, è separata dalla sua provincia e per scarsezza di linee e per incompatibilità di orari. Ora non è possibile un'attività di commercio, di scambi, di utilizzazione di prodotti, in un centro dove i servizi ferroviari sono incerti, insufficienti, manchevoli affatto.

E se il concetto di preparare le basi per una Mostra internazionale da tenersi in Roma, così favorevolmente accolto dagli alti poteri dello Stato e dalla cittadinanza, non deve essere posto tra le illusioni d'un giorno, è mestieri provvedere ad una necessità primordiale, anteriore a tutte le altre per ospitare una Mostra internazionale: la sistemazione ferroviaria!

A tali questioni che debbono richiamare l'attenzione della nuova Camera di commercio, molte altre ed importanti se ne rannodano e che non debbono essere trascurate, perchè sta in ciò la ragione d'essere dell'Istituto e la giustificazione dell'aggravio che per esso sentono i suoi contribuenti.

L'*Associazione commerciale industriale, agricola romana* vi propone una lista di candidati che ha la fiducia possano e sappiano rispondere al mandato che viene loro conferito. Essa ha la convinzione di avere adempiuto al suo dovere; spetta ora agli elettori commerciali di Roma e della Provincia di comprenderne il significato ed accorrendo numerosi alle urne, votare compatti la nostra lista.

Alatri comm. Marco	Pieri Augusto
Apolloni comm. Adolfo	Rey cav. uff. Tommaso
Bazzichelli comm. Gius.	Ruggeri Alessandro
Cagli cav. Benvenuto	Salvati cav. Gio. Batt.
Capri cav. Ludovico	Sbardella cav. Attilio
Castelli Bernardino	Tinelli Ettore
De-Bonis ing. Napoleone	Tittoni comm. Romolo
Genovesi cav. Filippo	Vanni cav. Federico
Modigliani cav. uf. Moise	Venturi cav. Francesco
Monami Vincenzo	Voghera cav. uff. Enrico
Nardi cav. Giuseppe	

Sarebbe stato opportuno e desiderabile che tra l'Associazione commerciale e la Società generale dei negozianti si fosse potuto stabilire un accordo per una lista unica, ma poichè ciò non è avvenuto, e non è il momento di rilevare da che parte stia il torto o la ragione, noi troviamo buona la lista che presenta l'Associazione commerciale romana, essendo essa formata di persone note per onestà e intelligenza da meritare tutta la fiducia del ceto dei commercianti, industriali ed agricoltori.

Trazione a filo coperto. — Abbiamo accennato l'altro ieri come il Sindaco, visto come non convenga dal lato estetico lasciare i pali a filo aereo in piazza S. Pietro, inconveniente che si può verificare anche in qualche altro breve tratto delle linee dove sono notevoli monumenti, abbia disposto che vengano rimossi i pali. E soggiungemmo che la Società dei tramways sta studiando il miglior modo di provvedere.

Se non che spostando le stazioni o dovendo modificare le vetture si andrebbe incontro nel primo caso ad una perdita di percorso con grave incomodo del pubblico, e nel secondo caso la Società dovrebbe sopportare una nuova spesa di trasformazione non indifferente.

Ora a rimediare all'inconveniente dei pali per brevi tratti, vi sarebbe un nuovo sistema a filo coperto, che per brevi tratti potrebbe essere esperimentato anche subito e che fu ideato dal signor Augusto Viola, ed ecco in che cosa consiste:

Onde la vettura possa mettersi in azione senza filo aereo e senza accumulatori, è necessario che essa abbia continuamente il contatto col polo positivo; epperò il Viola ha ideato un rocchetto il quale (posto al disopra della vettura) avvolge e svolge lungo il percorso quel tanto di canapo corrispondente alla distanza del percorso senza filo aereo. Un capo del canapo, coperto, fa presa alla cassetta di distribuzione posta in ogni stazione, l'altro capo fa contatto ad un punto del rocchetto, il quale si tiene a sua volta in contatto con le spazzole del motore.

Il movimento di rotazione al rocchetto, verrebbe dato dall'asse della ruota della vettura stess , e il canapo sarebbe posto in apposita rataia custodia.

Questo è il principio sul quale si basa l'invenzione del signor Viola. Noi naturalmente non siamo competenti a giudicare, ma siccome il congegno ci pare semplice ed efficace e d'altronde costa poco l'esperienza, ci auguriamo che la Società dei *trams* la prenda in considerazione.

R. Scuola normale femminile Margherita di Savoia — Per equivoco d'impaginazione nel render conto delle licenziate di questa scuola normale, furono comprese fra coloro che ottennero la licenza normale le signorine che conseguirono invece il diploma di abilitazione per maestre giardiniere.

Ripariamo all'equivoco riproducendo i nomi delle abilitate, Sigg.ne: Martini Zalinda, Prince Emma, Spada Assunta, Settiner Erminia, Talletti Anna, Tedeschi Adele, Ussani Emma, De Mauro Emma, Della Seta Dora, Palmieri Rosa e Papa Maria.

Onorificenza — Su proposta dell'on. Gallo, ministro della P. I., il prof. Guido Fabiani, direttore del *Corriere delle Maestre* di Milano, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il prof. Fabiani, chiaro pedagogista, iniziò la famosa Petizione al Parlamento, raccogliendo le adesioni di oltre 10 mila maestri elementari.

I liberi docenti. — Una Commissione dell'Associazione nazionale dei liberi docenti — composta del presidente on. Nunzio Nasi, dei vicepresidenti professori Facelli e Vaglieri, e dei consiglieri Viaciguerra, Caporali, F. Martini, Brizi, Condorelli-Francaviglia, R. Ricci — fu ricevuta ieri dal Ministro della P. I. on. Gallo.

La Commissione sottopose alla considerazione del Ministro vari importanti problemi, che interessano l'insegnamento universitario e la numerosa e benemerita classe dei liberi docenti italiani; ed il piano della nuova Università popolare, che, per iniziativa e per opera dell'Associazione, comincierà il suo funzionamento in Roma nel prossimo novembre.

Il ministro Gallo elogiò gli int[illegible] del l'Associazione, a cui promise tutt[illegible] appoggio e tutta la sua simpatia.

L'udienza, improntata alla più schietta cordialità, si protrasse per oltre mezz'ora.

Carità. — La Società contro l'accattonaggio ci comunica il seguente caso pietosissimo.

Il cameriere Angelo Cecilia, di anni 24, romano, un anno fa fu investito e calpestato da un cavallo e riportò tali lesioni da restare per circa un anno all'ospedale.

Guarito in parte, soffre tuttavia di continui capogiri e vertigini, epperò si trova nella più squallida miseria e impossibilitato a procacciarsi lavoro.

Presentemente è ricoverato al dormitorio pubblico di via delle Mantellate, ma lo raccomandiamo per urgenti soccorsi alla carità pubblica.

Opera Pia degli Ospizi marini. — Ieri è partita per Anzio la spedizione suppletiva del secondo periodo di esercizio dell'Ospizio: 44 bambini rachitici o scrofolosi che insieme agli altri già ricoverati sono 166 poveri infelici che attualmente stanno ad usufruire la cura dei bagni marini.

In questi due primi periodi di esercizio sono stati già ricoverati 326 bambini; restano ancora tre periodi nei quali si prevede che se ne possano ricoverare altri 500 circa; in totale, come negli anni decorsi, si ha un numero di ricoverati molto inferiore ai 1500 che la Commissione sanitaria ha giudicato meritevoli della cura salutare: la causa della esclusione di tanti infelici è la ristrettezza dei locali dell'Ospizio che non permettono di ricoverarne per tutto l'esercizio più di 800 circa.

La Società fra gli insegnanti di Roma — Nelle elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio riuscirono eletti i sigg. Maravalle Enrico, presidente d'amministrazione; La Serra Giuditta vice-presidente; De Rossi Aristide, Ballanti Alfredo, Rinaldi Beniamino, Storoni Camillo, Pagliocchini Licinio, Molini Ettore, consiglieri; Pilotti Secondo, cassiere; Sorani Giustino, Toñui Pietro, censori; Monesillo Guglielmo, presidente dell'assemblea; Egidi Alfredo e Gibellini Vincenzo, vice-presidenti.

Una Commissione del nuovo Consiglio, composta del presidente Maravalle, del vice-presidente Gioda, della consigliera Moriondi e del censore Sorani, si è recata ieri mattina da S. E. il ministro della pubblica istruzione per presentargli gli ossequi della nuova amministrazione.

L'accoglienza è stata oltremodo cortese e S. E. l'on. Gallo ha colto l'occasione per manifestare alcuni suoi intendimenti circa le riforme da presentare al Parlamento a vantaggio della scuola primaria.

Poi ha assicurato la Commissione che da parte sua non verrà mai meno all'associazione l'appoggio morale e materiale del ministero.

Anche il comm. Ronchetti ed il comm. Ravà ebbero parole benevoli e lusinghiere pel sodalizio che ormai è senza dubbio uno dei più importanti della capitale.

Educatorio Principessa di Napoli — Nella sua ultima adunanza la Giunta esecutiva di questo Educatorio ha deliberato d'indire per le feste Natalizie e di Capo d'anno 1900 901 una grande *Mostra-fiera-reclame* a beneficio dell'Istituto.

La Mostra, alla quale è già assicurato il concorso di importanti Ditte italiane, si terrà probabilmente nella serra del Palazzo dell'Esposizione ed allo scopo della beneficenza unirà quello utilissimo di far conoscere ed apprezzare dal pubblico i campioni della produzione nazionale nei vari rami commerciali.

La Mostra conterrà pure una sezione artistica. Tutti gli oggetti esposti si sorteggieranno con una speciale lotteria, i biglietti della quale saranno venduti a prezzi minimi.

Le Ditte che intendessero partecipare alla Mostra con campioni dei rispettivi prodotti, potranno rivolgersi per schiarimenti alla Presidenza dell'Educatorio in via Toscana 30.

Circoli e Società — *Una nuova Società* — Ieri nei locali del famoso Castello di Costantino a S. Prisca si adunarono a banchetto un gruppo di artisti per gettare le basi di una nuova associazione romana che si propone di promuovere in Roma divertimenti estivi.

La riunione riuscì genialissima. Il servizio, come sempre, fu inappuntabile.

Società ginnastica "Roma" — Rammentiamo che questa mattina alle ore 8 si terrà nei locali sociali, la già annunciata riunione per prendere alcuni accordi riguardo alla festa che avrà luogo il 29 corr. a beneficio delle famiglie bisognose dei soldati partiti per la Cina.

Prof. Parisotti oculista. Via Arenula 97 giovedì, venerdì e sabato dalle 2 alle 6 pom.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Psicroganoma, vedi avviso in 4ª pagina.

Tentati suicidii — In piazza S. Cosimato 23, la calzonara Crocetti Lucia, di anni 18 romana, per dispiaceri amorosi tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato. I medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

— In piazza Campitelli la calzonara De Stefanis Annunziata, di anni 18, romana, avendo questionato con la madre Teresa Rapitto tentò di fare altrettanto ingoiando del sublimato corrosivo.

— Otello Morolli di Cesare, di anni 17, romano, dimorante in via Alfredo Capellini 26, interno 12, tipografo alla Banca d'Italia, amico intimo di quello studente Luigi Balla da Argenta di anni 16, che per dispiaceri d'amore tentò di uccidersi la sera del 19 corrente in un caffè di piazza Vittorio Emanuele, ieri, alle 14, forse impressionato dalla triste decisione dell'amico, e dopo avere dichiarato che era stanco di vivere, davanti alla sua abitazione inghiottì l'intero contenuto di una boccetta di sublimato corrosivo all'1[1000 e si recò allo stesso caffè dei Portici in piazza V. Emanuele ove fu colto dai dolori. Fu portato dal muratore Enrico Giorgetti e dal macellaio Francesco Morigi all'ospedale di S. Antonio ove quei medici gli riportato avvelenamento si riservarono il giudizio.

Il tentato suicidio di un arrestato. — Alle 14 di ieri, le guardie accorrevano nella casa in via dei Modelli n. 63, p. 1.o, dove il cameriere Quarti Secondo, di anni 23, romano, venuto a vivace diverbio con la sua amante Ersanti Amalia, di anni 22, romana, la minacciava con un rasoio. Il Quarti veniva condotto in arresto al deposito di S. Andrea delle Fratte.

Più tardi gli si presentarono due agenti per tradurlo con il carro dei detenuti a Regina Coeli. Egli allora, svincolatosi rapidamente, correva ad una finestra gettandosi in un sottostante cortile. Fu trasportato a S. Giacomo con gravi lesioni.

Cane che morde — Amalia Matteucci di Francesco di anni 5, romana, dimorante in via Modena lett. C, ieri alle 16,30, nell'abitazione del portiere venne morsicata dal cane di certo Cesare Della Torre e rimase ferita all'occhio sinistro.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Poveri bimbi! — La bambina Santuri Rosa appena settenne insieme al fratellino Giacomo saliva le scale della loro abitazione al vicolo Bologna 78 p. 2. Con essi vi era il padre Giuseppe.

Giacomo portava una candela accesa fra le mani e casualmente urtò le vesti della sorellina che andarono subito in fiamme.

La bambina gridando si mise a fuggire per le scale e le fiamme ne investirono tutto il corpicino.

La cinquilina Latini Fortunata riuscì a strapparle le vesti e con dell'acqua a spegnere il fuoco.

Il padre l'accompagnò alla Consolazione dove i dottori la giudicarono in pericolo di vita.

La Latini riportò ustioni alle mani guaribili in 15 giorni.

Apoplessia — In via del Casaletto, fuori porta San Pancrazio, il vignarolo Moroni Oreste rinvenne sulla via il cadavere di un vecchio e ne avvertì i carabinieri di porta Portese. Il cadavere venne identificato per Procaccini Antonio, di anni 78 da Belvedere, ricoverato all'Ospizio di San Michele. Egli soffriva di mal di cuore.

In tasca aveva il permesso d'uscita d'ordine del dottor Lange rilasciato dalla suora Cristina.

Baruffe — In via Vanvitelli s'impegnò una rissa fra varie persone. Certo Zampagno Ugo, di anni 18, romano, operaio alla manifattura dei tabacchi che si era intromesso per dividerle, si buscò una coltellata al basso ventre.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il Zampagno abitava in via America Vespucci.

— In via Celimontana il fabbro Augusto Ambrosini, di anni 20, romano, fu da un individuo che non conosce ferito alla spalla da un colpo di coltello.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Si ritiene che ambedue si siano feriti scambievolmente, dando poi una falsa versione del fatto.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— In piazza di Trevi l'inserviente Corsetti Augusto, d'anni 45 romano, venne investito da un biroccino tirato da un cavallo. Contusione e ferita all'occhio destro.

La guardia Bellapace lo trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Il manuale Masi Augusto, d'anni 45 romano, lavorando sopra un ponte ai restauri della Torre degli Anguillara, preso da capogiro, cadde dis. tto da una altezza di tre metri.

Alla Consolazione, dove l'accompagnò il muratore Mosconi Riccardo, i dottori Bardellini e Lazzari gli riscontrarono frattura del femore e varie escoriazioni e contusioni sul corpo e si riservarono il giudizio.

— Il fuochista Gentili Nazzareno, d'anni 37 da Macerata, nell'officina del gaz si produsse delle contusioni al petto. Guarirà in 15 giorni.

— Il carrettiere Paris Pietro Paolo, d'anni 35 da Ferentino di Campagna, nella tenuta Padiglione fuori porta S. Lorenzo accidentalmente cadde rimanendo investito dalla barrozza riportando frattura della gamba sinistra. Guarirà in due mesi.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Vincenzo Dianni di Adriano, di anni 5 romano, dimorante in via A. Cappellini 39, ieri, all'Acquario, giocando sopra un muro, cadde e si fratturò l'avambraccio destro.

Guarirà in 25 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— In quest'ospedale fu condotta l'altra notte Dal Signore Adele, di anni 13, romana, abitante al vicolo delle Grazie n. 24.

Il padre, imbestialitosi per una sua disubbidienza, le aveva assestato una bastonata alla testa.

— La guardia municipale Miniscalco Domenico in piazza S. Pietro mentre cercava fermare un cavallo attaccato ad una vettura, il quale si era adombrato, ricevette da questo un calcio. Ne avrà per 8 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Nella scuderia in via del Corso n. 173, lo stallino Peluzo Emidio, di anni 19, da Schiavi degli Abruzzi, ricevette un calcio da un cavallo; 10 giorni di cura.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 24 luglio 1900 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 dicembre 1899 fino alla polizza **269960.**

La 4.ª Custodia vende

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 gennaio 1900 fino alla polizza **2426**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì, 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera consueta ilarità alla *Dame de chez Maxim* e grandi applausi agli artisti per l'esecuzione inappuntabile.

Questa sera l'ultima replica di *Giorgetta Lemeunier*, l'applaudita commedia di M. Donnay, che tanta curiosità ed interesse ha destato giorni addietro.

Domani poi lo spettacolo di onore di Oreste Calabresi, il simpatico e valoroso nostro concittadino, l'artista *enfant-gâté* e beniamino del nostro pubblico.

Si rappresenterà *Gelosa* e la scelta, francamente, non poteva essere migliore.

Nella settimana: *Coralie e C.ie* brillante commedia di Valabrègue e Hennequin, nuovissima.

Adriano. — Penultime due rappresentazioni con programma variatissimo e con la comparsa della feroce leonessa cavallerizza.

Domani la pantomima: *Le ultime gesta del famigerato brigante Fioravanti.*

Nazionale — Salutata da molti applausi e feste iersera con la *Rousotte* la compagnia diretta dal Gargano esordì felicemente in questo teatro.

Oggi *Giroflè-Giroflà* in quella diurna e replica della *Rousotte* nella serale.

Sferisterio Sallustiano — Oggi consuete tre partite festive col concorso di tutti quanti i giuocatori della compagnia divisi in modo da suscitare il più grande interesse. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Giorgetta Lemeunier*, ore 21.
Nazionale — *Giroflè-Giroflà*, ore 17 1/2 - *La Rousotte*, 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1/2.

Ultime Notizie

I Sovrani a Monza.

Il treno reale è giunto a Milano alle ore 8,32 di ieri ripartendo per Monza alle ore 8,37.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono stati ossequiati al loro passaggio dal Prefetto, dal generale Ferrero e dalle altre autorità, nonchè dai gentiluomini e dalle dame di Corte e da una rappresentanza del "Circolo Cavour" con bandiera.

La folla acclamò calorosamente i Sovrani all'arrivo ed alla partenza.

Alle ore 8,52 il Re e la Regina sono giunti a Monza con treno speciale.

Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dalla Giunta municipale e dalle autorità giudiziarie e militari ed applaudite vivamente dalla popolazione.

Intervennero pure al ricevimento i sodalizi dell'Esercito e dei carabinieri con bandiere e con la musica *Umberto*.

Ministero Esteri.

Parte in questi giorni in regolare congedo il Ministro del Brasile Regis de Oliveira, e lo sostituirà come incaricato d'affari il segretario Barros.

Le Legazioni a Pechino.

Alla Consulta si è ricevuta comunicazione dal nostro Ambasciatore a Parigi dell'Editto dell'Imperatore cinese partecipato al Governo francese, in cui si assicura che i rappresentanti delle Potenze sono salvi e protetti dalla Corte Imperiale.

Alla Consulta si ritiene che queste assicurazioni siano attendibili.

Ministero Interno.

E' stato revocato il decreto che collocava a riposo Trucchi cav. Gio. Battista, consigliere delegato di 1ª classe.

Ministero Lavori pubblici.

In seguito al concorso testè tenutosi sono stati nominati volontari nel R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate i signori Carreras, Di Bella, Savi e Pizzala.

L'on. Branca ha stabilito che sia da darsi corso all'istruttoria, senza riserve per le ferrovie, alle seguenti domande per derivazioni d'acqua: *a)* Miliani e Coletti dal fiume Potenza e dal canale Vallato in provincia di Macerata; *b)* Festi, Nasini e Carminati dal torrente Serio in provincia di Bergamo; *c)* Marcelletti Salvatore dal fiume Esino in provincia di Ancona; *d)* The english crown Spetter e C. dal torrente Riso in provincia di Bergamo; *e)* Borrella dal torrente Barbè in provincia di Novara. Ha inoltre disposti gl'impianti di un terzo binario (L. 15,350) nella stazione di Quarena e di un piano caricatore e terzo binario (L. 53,000) nella stazione di Meolo.

Ministero P. Istruzione.

Broglio Ugo, professore di lingua francese nelle scuole tecniche di Bergamo, è collocato a riposo.

Con decreto di ieri è stata istituita una scuola tecnica a Ruvo di Puglia.

Venne firmato il decreto che conferisce agli insegnanti di calligrafia, scienze naturali e computisteria il solo titolo di incaricato.

Ministero Finanze.

Le Commissioni esaminatrici dei candidati ai posti di macchinisti, elettricisti e fuochisti sui battelli incrociatori per la vigilanza sanitaria sui laghi Maggiore, di Garda e di Lugano e sulla Laguna di Venezia, sono così composte:

Per i macchinisti e fuochisti:

Marateri cav. Carlo Alberto, prof. nell'ist. tecn. di Genova, presidente e Ignarra cav. Edoardo, ing. sav. di La al. e Grosso cav. Giovanni, ing. uff. tecn. finanze, membri.

Per gli elettricisti poi Zunini cav. ing. Luigi, prof. nell'ist. tecn. sup. di Milano, presidente, ed i due stessi membri dell'altra Commissione.

L'ing. Grosso funzionerà anche da segretario in entrambe le Commissioni.

Si sono pubblicati i decreti ministeriali che approvano la graduatoria dei vincitori del concorso a venti posti di prima categoria nelle Dogane e quello per 60 posti di agenti delle imposte dirette.

Ministero Agricoltura.

Ieri, presieduto dal senatore Dini, si riuniva il Consiglio superiore metrico dei pesi e misure.

Furono esaminate varie domande di negozianti chiedenti l'autorizzazione di adottare nuovi pesi e nuove misure, ma vennero tutte respinte non consentendo la legge che il solo uso delle misure e dei pesi contemplati nell'elenco ufficiale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della legge relativa al quarto censimento generale della popolazione del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 21, ore 19,30 — E' giunto qui alle ore 13 l'on. ministro Pascolato.

Malgrado il calore straordinario lo attendevano alla stazione per festeggiarlo il Sindaco, le autorità e moltissimi ammiratori ed amici.

Il ministro si è mostrato molto commosso di questa nuova sincera, spontanea manifestazione di affetto.

Ministero Marina.

S. M. l'Imperatore Guglielmo ha fatto pervenire al Ministro Morin le insegne e il diploma di Cavaliere Gran Croce dell'Aquila Rossa.

Le navi *Curtatone*, *Vespucci* e *Flavio Gioia*, sono arrivate a Livorno.

Il *Palinuro* è giunto a Barcellona.

(S) **Spezia**, 21 — La squadra d'istruzione ha lasciato il Golfo diretta a Livorno.

La squadra inglese.

(S) **Taranto**, 21. — Alle ore 11.40 è giunta una Divisione della Squadra Inglese composta delle navi *Ramillies*, *Royal Sovereign*, *Illustrious* ed *Astrea* comandata dal Contrammiraglio Beresford.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 luglio.

Mercato calmo con affari pressochè nulli. Solamente la Rendita 5 0[0 ferma e molto ricercata per contanti da 97.65 a 97.70 con sensibile distacco pel piccolo taglio. Per fine corrente fecesi da 97.60 a 97.65. Rendita 4 1[2 0[0 103.30 nominale. Obbl Ferr. 3 0[0 301.50.

Nei valori, qualche scambio in Gas a 770, in Condotte da 216.50 a 218.50 e in Minerva da 85 a 86.

Il rimanente, senza affari, ai seguenti prezzi nominali:

Banche 810 — Meridionali 695 — Mediterranea 514 — Fondiario 473 — Commerciali 638 — Credito 529 — Marcie 1032 — B. Roma 127 — Omnibus 350 — Molini 86 — Metallurgiche 180 — Terni 1335 — Carburo 408 — Acqua 213 — Zuccheri 112 — Concimi 110 — Immobiliari 161 — Ferriere 148 — Montecatini 252 — Forni 92 — Generali 45 — Risanamento 11.

Cambi:

Francia 106.72 1[2 — Londra 26.83.

Cambio dazio doganale 23 luglio L. 106,71.

Dal 22 al 29 — fino a L. 100 — L. 106.65

BORSE ITALIANE — 21 luglio 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 60	97 57	97 60	97 60
Id fine	— —	97 60	97 57	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 40	108 —	108 30	108 10
Az. B. d'Italia	811 —	— —	807 —	811 —
„ B Generale	— —	46 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	515 —	514 —	513 —	514 —
„ „ Merid.	699 —	698 —	696 —	698 50
„ di Torino.	— —	— —	810 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	175 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	440 —	441 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	426 —	425 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	300 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fo. B.d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	508 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 72	106 85	106 75
Berlino id.	131 —	131 05	130 95	131 —
Londra id.	26 80	26 82	26 82	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 55

Consolidati - Media uff. del Regno. - 20 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	97.54 7[8	95.54 7[8
4 1[2 netto	108 10 3[8	106.97 7[8
4 0[0 netto	97.24	95.24
3 0[0 lordo	61.15	59 95

Parigi, 21, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	99 72	99 82	99 67
„ 3 1[2 0[0	102 32	102 45	102 25
ITALIANA 5 0[0	91 25	91 35	91 25
turca	22 45	22 47	22 50
spagnuola	72 10	72 22	71 95
russa nuova	— —	82 —	81 ribasso
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 25	95 95
Egiziano 4 0[0	— —	104 30	104 50
Banca di Parigi	1090 —	1023 —	1017 —
Banca Ottomana	— —	530 —	528 —
Credito Fondiario	— —	657 —	— —
Azioni Suez	— —	3425 —	3425 —
Lotti Turchi	— —	106 3/4	107 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	657 —	657 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	27 22	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio del speciale Pop. Rom.*)

Parigi 21, ore 14,20 (fonte italiana). — 99.82 — 91.35 — 22.52 — 24.85 — 530 — 72,22 — 25[25 — 65[50 — 1325 — 7[10 — 25[10 — 3425 — 1115 — 274 — 133 — 200 — 25,90 — 168 — 202 — 1285 — 1023 — 1085 — 65,05 — 70,75 — 677,50 — 245 — 212 — 141.

Vienna, 21, sostenuta	20	21
C. austriaca	668 50	668 —
R. aust. carta	115 60	115 60
Id. oro	97 50	97 50
N.ni oro	1932 1/4	1932 1/4
Lire ital.	90 60	90 45
C. Londra	242 65	242 65

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziana	— —	— —
Argento	— —	28 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 7,000 - Rit. st.

(S) **Londra**, 21 — Borsa festa.

Berlino, 21, pesante	20	21
Ital. cont.	92 60	92 60
I. mese	92 60	92 60
Az. Merid.	131 10	130 70
„ Medit.	98 —	97 50
Ob. fer. 3 0[0	57 —	57 —
„ Merid.	80 80	80 80
„ Roma	94 20	94 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 15
[illegible]	— —	78 93

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	5 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO XXIII.

A Courth Neerleihg.

— Che cosa è? le dimandò Roberto — Mi pare che quella lettera ti displaccia; di che si tratta?

— Ma quel benedetto mio fratello si scusa di non poter venire alla festa, dice che dimani vi sarà seduta importante alla Camera, e che è necessaria la sua presenza.

— Oh! ne sono veramente dolente — rispose Roberto.

— Ma questa noiosa politica lo assorbe completamente, e non gli permette nemmeno di venire da noi — rispose Maria con aria corrucciata.

— Non essere troppo esigente Maria, sai pure che per tuo fratello la politica è una distrazione nel suo dolore, e un colmo nel vuoto della sua vita. E poi credi tu che egli venga volentieri qui, dove può incontrarsi con Adele?

— Oh! ma Adele presto sarà lontano di qui, molto lontano.

« Ella parte sabato per lo Yorkshire e va a dedicarsi alla nuova esistenza di rinchiusa e assistente di ammalati.

Roberto scosse il capo e soggiunse:

— Come potrà resistervi? Con la raffinatezza della sua eleganza, le abitudini del lusso e della ricchezza, come potrà rinunciare a tutto? E poi dover sostenere la vista delle infermità ributtanti e atroci, e accorrere all'esercizio delle medicazioni; ma è impossibile! La disgraziata non reggerà a questa vita!

Maria sospirò e tacque. Che poteva farci lei? Sapeva che suo fratello era irremovibile e che per nulla al mondo sarebbe tornato sulle sue decisioni.

Intanto Adele aveva tutto preparato e stabilito per la sua prossima partenza.

Seduta su d'una seggiolina bassa, lavorava allora intorno ad alcune vesticciuole per i poveri bimbi del villaggio, che voleva regalare prima di lasciarli per sempre.

Fu introdotta Selina da lei e vistala in atteggiamento così dimesso e intenta al lavoro, esclamò:

— Come? Tu lavori in giorno di tanta festa?

Adele sollevò i begli occhi, sempre pieni di lagrime e rispose:

— Non vi sono feste per me, Selina.

— Via — replicò Selina — sarebbe tempo che ti rianimassi. Che vale stare eternamente rinchiusi nel proprio dolore?

— Oh! per me è finito ormai, parto posdomani e il mondo non assisterà più allo spettacolo delle mie lagrime.

— Non è possibile, mia cara — riprese Selina — ciò che hai deciso è assolutamente contrario alla tua natura, alle tue necessità, e tu devi riflettere alle conseguenze della tua risoluzione.

— La vita che dovrò condurre là, sarà sempre meno penosa della presente, dove tutto mi parla di lui; almeno potrò rendermi utile a qualcuno.

— Ma come puoi deciderti a nascondere la bella tua testina sotto un'orribile cuffia?

Adele sollevò le spalle in atto noncurante e non si degnò nemmeno di rispondere ad una obbiezione, che non aveva importanza per lei.

Selina proseguì:

— Ma almeno condurrai con te Davy per servirti?

Adele sorrise e replicò:

— Non mi sarebbe nemmeno permesso se lo volessi, perchè infine anch'io sarò una specie di donna di governo.

— Che orrore! — mormorò Selina, alzandosi per andarsene e nel salutarla le disse:

— Non mancare almeno, per l'ultima volta, di venire alla festa.

— Le feste son finite per me da un pezzo — replicò Adele baciandola.

Moat-Grange era splendida l'indomani. Lady Alice trasportata in sedia, collocata in mezzo ai fiori del giardino, riparata dai raggi del sole da un enorme ventaglio giapponese, sorrideva della gioia e del tripudio che la circondavano.

Lady Adele aveva riusato assolutamente di intervenire alla festa. Eppure sapeva che Sir Francesco non sarebbe andato là, ritenuto alla Camera, come aveva scritto, per un dibattimento importante.

Quando si trovò sola, provò il bisogno di respirare un poco d'aria e preso il suo cappello, per evitare la folla si diresse verso una strada solitaria che conduceva a Court-Netherleigh.

Giunta vicino al castello, fu presa d'improvviso dal desiderio di dare un ultima occhiata a quel luogo, dove lasciava tanti preziosi ricordi. Non la vedeva alcuno. Sir Francesco era assente davvero, come ella sapeva. Spinse dunque la porticina del parco, che cedette sotto la sua pressione e camminò sino sotto al castello.

Là sedete, all'ombra d'una pianta gigantesca immerso nè' suoi pensieri. Stava colà chi sa da quanto tempo, quando un lieve rumore la tolse alle sue riflessioni. Alzò il capo e riconobbe suo marito, che entrava dalla stessa porticina, da cui ella era entrata.

Non fiatò, non si mosse; ma compresse con ambe le mani i battiti del suo cuore. Egli passò quasi davanti a lei, schiuse l'inferriata che metteva nel salotto terreno e sparve nelle stanze.

(Continua)

Avviso di aumento di 6° per immobili

Il sottoscritto notaio, residente in Roma, con studio in via del Tritone N. 183, rende noto che il 12 corrente luglio, nell'asta pubblica, avuta luogo per gli atti suoi, sono stati aggiudicati alla Spett. Banca d'Italia, tutti e nove i lotti di immobili e di ragioni immobiliari esistenti in Roma, già di proprietà della Società di Credito Meridionale in liquidazione, sedente in Napoli, che qui appresso si indicano, e che le dette aggiudicazioni hanno avuto luogo, ciascuna pel prezzo che viene indicato alla fine della seguente indicazione di ciascun lotto:

1. Casamento composto di un pianterreno e 5 piani superiori, confinante con le vie Cicerone e Gioacchino Belli, con la proprietà della Ditta Cantoni, e con l'altro immobile formante il 2° lotto. L. 280.050.

2. Fabbricato in costruzione posto ai Prati di Castello, confinante con la via Cicerone con proprietà Cantoni e con lo stabile indicato al lotto 1o. L. 120.050.

3. Terreno di mq. 914.18 confinante con le vie Lucrezio Caro e Gioacchino Belli, nonchè col fabbricato di proprietà Calvo e col terreno di proprietà del Credito Fondiario della già Banca Nazionale, nonchè con una casa di proprietà della Banca d'Italia. L. 16.050.

4. Terreno di mq. 1201.89, confinante con le vie Valadier e Federico Cesi, e per due lati con fabbricato della Società Italiana per acquisto e rivendita di beni immobili. L. 16.050.

5. Terreno di mq. 3414 confinante con le vie Valadier, Tacito, Ennio Quirino Visconti e Cicerone e per due lati con un terreno della Società Generale Immobiliare. L. 50.050.

6. Terreno di mq. 612.87 confinante con le vie Adriana e Boezio e per altri due lati con terreni della Banca d'Italia e Società Generale Immobiliare. L. 10.500.

7. Terreno di mq. 1596.07 confinante con via Boezio, con la proprietà già Moroni ora Banca d'Italia, con via Plinio e col terreno di proprietà Parente, e pei rimanenti due lati col terreno del Principe Borghese di Rossano. L. 15.050.

8. $\frac{16}{85}$ parti indivise dei seguenti due appezzamenti di terreno posto ai Prati di Castello, appartenenti agli interessati nel consorzio dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ecc.

a) area di forma trapezia estesa m. q. 162, confinante con via dei Gracchi, con il terreno di proprietà già della Compagnia Fondiaria Italiana, ora della Banca d'Italia e con la proprietà della Società Generale Immobiliare;

b) area di forma triangolare estesa m. q. 373,25 confinante con via dei Gracchi, il fabbricato di proprietà Saverio Parisi già Nicolini Vincenzo e con la proprietà Settimi e Società Generale Immobiliare L. 1050;

9. $\frac{16}{84}$ parti indivise dei seguenti due isolati di terreno fabbricabile posti all'Esquilino spettanti al Consorzio dei proprietari dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ai Prati di Castello;

a) appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4347,12 confinante con la piazza Guglielmo Pepe, il viale Principessa Margherita e le vie Cairoli e Principe Umberto;

b) appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4554,69 confinante con il viale Principessa Margherita e le vie Bixio, Principe Umberto e Cairoli L. 10,050.

A forma delle condizioni del bando, a tutto il giorno 27 corrente, Chiunque ha diritto di fare l'aumento non minore del sesto, sui prezzi di aggiudicazione sopra indicati.

Roma, addì 20 luglio 1900.

D.r Umberto Serafini R. Notaio.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Castelgandolfo (Roma) vendesi villeggiatura, prossima al Giardino Pontificio, composta di villino, rimesso tutto a nuovo, di piani 3, con 30 vani, fornito di tutte il comfort desiderabile, campanelli elettrici parafulmini, cessi all'inglese etc. Splendida vista sul lago e sui monti Albani. Il terreno annesso è coltivato parte a giardino, parte a orto e frutteto con circa 200 alberi acqua potabile, grotta, casina pel guardiano, stalla e rimessa. Adattissimo anche per Comunità religiosa. Per le trattative rivolgersi al Banco Sebasti e Reali Piazza di Spagna 20. 258

Cercasi locale pianoterra di mq. 150 circa centrale per uso deposito o laboratorio buona luce, asciutto. Anche cortile da coprirsi a proprie spese. Trattative E. P. 48 fermo posta. 264

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Monte Porzio Catone Villino isolato ed ombreggiato da alberi in lunghi viali. 3 piani mobiliati, i quali affittansi anche separatamente. Rivolgersi F.lli Fravolini S. Chiara 49 piano 2. 262

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, toccando acqua minerale e vicino ai bagni di mare pensione 6 lire carrozzello gratuita per la salita. 260

Villa da affittare vicinissima a Perugia, posizione incantevole, vista splendida, giardino, bosco, scuderia, acqua di Nocera a tutti i piani. Dirigersi Libreria Pustet piazza Trevi Roma. 235

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 73

Palestrina (500 metri sul mare, con veduta sulla campagna e Roma) affittasi villino mobiliato di 11 camere, cappella, ecc. Prezzo conveniente. Scrivere per schiarimenti; Casella Postale 192 Roma 235

Anzio Appartamenti vuoti e mobiliati. Primaria posizione sul molo. Dirigersi via Due Macelli 49 ovvero in Anzio 41 Porto Innocenziano (Casamento appresso trattoria Turcotto). 263

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione 80

Casa uso locanda via Cimatori N. 19 rivolgersi avv. Capo piazzetta della Quercia 27. 264

Via Curtatone 6 angolo Piazza Indipendenza, pel 1. settembre pross. due quartierini mobiliati di due, tre camere e cucina. Dirigersi dal proprietario 2. piano alle 5 pom. 260

D'affittarsi 3. p. 6 camere tre ingressi e cucina con terrazza. Altro al 4. p. di quattro camere cucina e due ingressi volendo con terrazza. Via S. Claudio N. 40 trattative N. 73. 267

Quartierino di cinque vani, cucina, dispensa, terrazza al 4. piano della casa via Zucchelli 26 angolo via Sistina visibile dalle ore 17 alle 19. 266

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,90	—	13,28	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	15,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,35	17,10	19,30	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	5,45	10,—	12,5	—	15,10	19,35	18,40
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	15,10	16,30	19,50	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,30	—	—	—
Anzio-N. (, Ciamp.)	5,10	6,4	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,15	15,40	17,35	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,35	—	10,—	18,5	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì. Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,15	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,40	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,43	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	16,35	19,30	23,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,30	23,15	—
Civitavecchia	8,30	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,35	8,45	14,20	19,—	21,30	—	23,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,5	—	14,57	19,55	—	23,20
N.-Anzio (, Ciamp.)	7,34	10,0	13,34	22,6	—	23,52	0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,55	23,20	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	18,51	23,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	15,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,45	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 23,52 e quello delle 0,15 sono festivi. Il treno delle 23,40 (Frascati) è festivo.

Appartamento 9 vani, portiere, gas acqua palazzo Cenci completamente a nuovo in Piazza Cenci N. 7 pel 1. agosto. 261

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Tedesco Per gli esami di ottobre il prof. Waechter prepara. Direzione del giornale "Il Tedesco" Via Depretis 104 (angolo via Nazionale). 253

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1978

Signorine veneziane daranno, novembre prossimo, lezioni piano, canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, onorario moderato. Scrivere alla signora Rosenwal presso Amministrazione Popolo Romano. 239

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Cercasi un portiere, marito e moglie, che godino e l'uno e l'altra di una piccola pensione. Dirigersi muniti di referenze dal proprietario via Curtatone 6 alle ore 5 pom. 300

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 93

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere e cucina interne acqua marcia vasca e bucataro. Via Urbana N. 24 p. 1 L. 25 mensili. 265

Due camere ben mobigliate con ingresso libero, posta al sud presso distinta famiglia. Posso delle Cornacchie 3 piano 3. Le finestre prospicenti sulla piazza S. Luigi de' Francesi. 267

Camera vuota d'affittare, con comodo di cucina, bellissima posizione presso buona famiglia. Via Principe Amedeo N. 6 int. 17 Roma. 200

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5.

Ombrello Spero venga presto occasione potermi giustificare parlandoti o scrivendoti. Scrivimi quando potrò farlo. Certo quell'addio ultima corrispondenza fu da te male interpretato. Occupatissimo, ora impossibile muovermi anche messa giornata. Appena potrò verrò magari avvisandoti. Tanti... 289

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	13,44	—	19,—	
Bagni	a.	6,24	7,13	8,52	10,18	12,25	16,27	—	19,30	
Tivoli	a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli	p.	5,43	7,16	8,27	9,42	11,5	15,45	17,26	18,32	20,9
Bagni	p.	6,24	8,13	8,56	10,13	11,35	—	18,9	19,—	[illegible]
Roma	a.	7,30	8,14	9,44	10,55	12,20	—	18,52	20,9	[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta della D. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia